



BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Progetto di Bilancio approvato dal CdA 31/03/2022

Bilancio depositato presso la sede 14/04/2022

Approvato dall'Assemblea dei Soci 12/05/2022



i numeri di Emiliambiente

19,089 milioni della produzione (bilancio 2021)

57 dipendenti

1,18 M di mc di acqua distribuita alla grande distribuzione

10,6 M di mc di acqua consegnata

6,22 M di mc di acqua venduta

10,96 M di mc di reflui trattati

Sommario

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI	1
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E CARICHE SOCIALI ..	2
MISSION.....	3
TREND DI CONTESTO	4
CONTESTO NORMATIVO - TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA....	4
LAVORI PUBBLICI	4
CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO.....	5
REGOLAZIONE	5
AMBITI DI GESTIONE DEL RISCHIO ED EMERGENZA DA COVID- 19	6
PROTEZIONE DEI LAVORATORI	6
APPROVVIGIONAMENTI	7
CLIENTI.....	7
COVID – BENEFICI DI LEGGE	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	9
SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO E DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE	9
CONTO ECONOMICO	11
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	15
CONFRONTO TRA BILANCIO E BUDGET 2021	17
STATO PATRIMONIALE.....	21
ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA	26
INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ' E SULLE ATTIVITÀ' GESTITE	28
COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE.....	28
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	28
CONTESTO DI MERCATO.....	29
SEDE.....	29
TERRITORIO SERVITO.....	29
PIANO STRATEGICO E LINEE GUIDA 2020 - 2022.....	29
OBBIETTIVI DELLA SOCIETÀ AL 2022.....	29
OBBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA SOCIETÀ NEL 2021	31

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO	32
EMERGENZA SANITARIA DERIVANTE DALLA PANDEMIA CORONAVIRUS (COVID-19)	32
SITUAZIONE PREZZI ENERGIA ELETTRICA E MATERIE PRIME	32
RICHIESTA DIVIDENDO STRAORDINARIO DEI SOCI	32
FATTURATO UTENZE	33
INVESTIMENTI	36
MANUTENZIONE ORDINARIA	38
SISTEMI INFORMATIVI	38
EFFICIENZA DEI SISTEMI INFORMATIVI	38
SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI	38
DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE	39
PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI CRM – WFM – BILLING	39
RISORSE UMANE	40
ORGANIZZAZIONE	41
RELAZIONI INDUSTRIALI	41
QUALITA', SICUREZZA, AMBIENTE	41
QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE	42
SICUREZZA	42
AMBIENTE	42
RISULTATI DI SOSTENIBILITÀ	42
RISCHI E INCERTEZZE	43
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	45
RICAVI	45
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	45
INVESTIMENTI	45
CONCLUSIONI	45
PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DI EMILIAMBIENTE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021	46
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021	47
RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2021	54
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021	56
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	74
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO	76

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la nostra Società chiude anche l'esercizio 2021, il tredicesimo della sua storia, con risultati positivi.

Il bilancio d'esercizio 2021, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla vostra approvazione evidenzia un Margine Operativo Lordo di € 8.201.924 , un utile netto di mln € 3.391.054 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 3.735.752, accantonato € 10.000 per liquidazione sinistri; iscritto oneri finanziari per € 324.912 ed oneri tributari per € 1.112.687.

Gli investimenti fanno registrare un aumento del 18%, passando da circa € 3,758 milioni di euro del precedente esercizio a € 4,433 milioni.

Tali investimenti, è bene ricordare, sono finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, contribuendo a rendere la vita di tutti noi migliore e più rispettosa dell'ambiente in cui viviamo.

I risultati di Emiliambiente evidenziano il mantenimento dei dati di performance breve e lungo/medio periodo, come verrà evidenziato nella relazione di bilancio.

Numerosi sono stati i traguardi conseguiti nel corso di quest'ultimo esercizio: ne scelgo 3.

Per primo devo citare il risultato economico: è stato ottenuto un utile netto superiore a 3,391 Ml di Euro, ancora maggiore di quello dell'esercizio precedente (+970 mila euro), grazie alle forti azioni di efficientamento dei costi, l'azione del governo per la riduzione degli oneri passanti sull'energia elettrica e, soprattutto, all'aumento tariffario che per il 2021 ha raggiunto praticamente il massimo del Teta applicabile (5,9%).

Il valore degli investimenti 2021 è stato tra i più alti mai raggiunto da Emiliambiente, risultato più che ragguardevole considerato che è stato raggiunto in un anno caratterizzato dall'emergenza pandemica causata dal più che noto COVID-19.

Terzo, ma non in ordine di importanza, devo citare la soddisfazione dei nostri utenti, che ci hanno dato un risultato positivo ad oltre il 89%, ancora maggiore del dato registrato per la precedente annualità. Ringrazio il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale per l'attività svolta e tutto il personale che ci ha permesso di concludere il 2021 con risultati più che positivi, anche considerando l'assenza della figura del Direttore Generale pressoché per l'intero esercizio, ponendo particolare attenzione all'ambiente, alla qualità ed alla conservazione dell'acqua potabile, nonché al corretto smaltimento delle acque reflue.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Adriano Fava
Presidente del Consiglio di Amministrazione

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- Fava Adriano Presidente
- Cerri Raffaella Vicepresidente
- Marsiletti Andrea Consigliere

COLLEGIO SINDACALE – COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364 c.c. e 26 dello Statuto Sociale, è composto da:

- MARCHIGNOLI Claudio Presidente
- RAMENZONI Maria Cristina Sindaco effettivo
- PELLEGRINI Pietro Sindaco effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

- LOVILI Giorgio Presidente
- ORLANDINI Cristina Componente
- VEZZONI Aldo Componente

RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione:

- FAVA Adriano

SOCIETÀ DI REVISIONE

- Trevor Srl

MISSION

La nostra Mission è quella di creare valore per i nostri Clienti, per gli Azionisti e per i nostri lavoratori. Emiliambiente vuole essere un punto di riferimento per tutte le Società italiane operanti nel Servizio Idrico Integrato e rappresentare la migliore Società operante nel settore per i suoi Clienti, i Lavoratori e gli Azionisti, attraverso lo sviluppo di un modello di impresa con un forte radicamento territoriale e nel rispetto dell'ambiente.

Per Emiliambiente essere la migliore società per i propri Azionisti, per i propri Clienti e per i propri lavoratori vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia, con servizi di qualità all'altezza delle loro attese.

Vogliamo che i nostri Clienti comprendano la nostra eccellenza e che ci considerino un partner affidabile per ogni aspetto legato al nostro servizio e vicino alle esigenze del cittadino.

Vogliamo che gli Azionisti comprendano che Emiliambiente continua a creare valore sia economico, sia Sociale, sia Ambientale.

Vogliamo che le donne e gli uomini che lavorano in Emiliambiente siano felici di farvi parte e si sentano partecipi dei risultati raggiunti grazie alla loro competenza ed alla loro passione.



TREND DI CONTESTO

CONTESTO NORMATIVO - TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Nel corso del 2016 è stato approvato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 "Decreto Madia" che, integrato dal Decreto Correttivo n. 100/2017, è il testo di riferimento delle Società a controllo pubblico, quali Emiliambiente. A far data dall'approvazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 "Decreto Madia") Emiliambiente ha perseguito gli obiettivi che indicati dai Soci in termini di contenimento dei costi e, nel contempo, quale gestore del Servizio idrico integrato, ha agito nel rispetto delle perentorie disposizioni inerenti le attività di regolazione e controllo dei servizi idrici imposte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (oggi Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA).

In ottemperanza alla medesima norma EmiliAmbiente, in data 08.08.2018, ha approvato il testo del nuovo Statuto che agli articoli 1, 5, 19,23, 27 e 33 ha recepito quanto disposto dagli artt. 3, 11, 16 del Testo Unico - come integrato dal Decreto Correttivo n.100/2017.

Nell'Assemblea dei Soci del 23.12.2021 è stata richiamata l'esigenza di costituire, in seno alla Commissione per il Controllo Analogico, un gruppo di lavoro per la definizione delle linee di indirizzo da darsi alla Società per il perseguimento degli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento e, in particolare, di quelli del personale, ex art. 19 c. 5 del Dlgs 175/2016. Nella successiva Assemblea del 17.3.2022, la costituzione del gruppo di lavoro soprarichiamato è stata rinviata al momento immediatamente successivo al rinnovo delle cariche in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2021, considerata la prossima scadenza delle stesse.

LAVORI PUBBLICI

Con particolare riferimento alle funzioni di Stazione Appaltante, Emiliambiente già una prima volta nel 2020 ha adeguato il proprio Regolamento per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, in recepimento alle modifiche temporanee al Codice degli appalti introdotte dalla legge 120/2020.

Un ulteriore adeguamento si è reso necessario nel mese di settembre 2021 a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n.77 del 31 maggio 2021 (convertito nella Legge n.108/2021).

Le modifiche al Regolamento sono da intendersi temporanee e in vigore per tutto il periodo di vigenza della norma generale (fino al 30.06.2023).

La Società ha ulteriormente implementato e consolidato l'utilizzo di soluzioni elettroniche per la gestione dei fornitori (Albo fornitori) e per la gestione delle gare pubbliche (e-procurement) ricorrendo esclusivamente a questi due strumenti rispettivamente per la scelta degli operatori da consultare preliminarmente agli affidamenti sotto soglia e per l'espletamento delle procedure ordinarie di gara.

CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO

I primi mesi del 2021 sono stati ancora caratterizzati dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19. L'epidemia, inizialmente scaturita in Cina, si è rapidamente diffusa a livello globale, con pesanti effetti sulla crescita economica di ogni continente.

Tuttavia, dopo un 2020 caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria, il 2021 ha fatto registrare un aumento del PIL del 6,6%, superiore anche alla crescita preventivamente stimata da parte del Fondo Monetario Internazionale (FMI).

La ripresa dell'epoca post pandemica è legata a diversi fattori, la cui incertezza è purtroppo ancora minata dai recentissimi scenari bellici aperti dal conflitto Russo-Ucraino, quali la capacità delle imprese di rimanere sul mercato, la difesa dei posti di lavoro, la ripresa dei consumi delle famiglie. In questo contesto le misure espansive implementate sia a livello nazionale che europeo saranno determinanti per avviare nel nostro Paese un percorso di crescita su cui innestare lo sviluppo economico dei prossimi anni.

REGOLAZIONE

Nel corso del 2021 ARERA è intervenuta principalmente negli ambiti di seguito elencati:

- Ha esteso l'obbligo di partecipazione al Servizio di Conciliazione dell'Autorità alle gestioni con 100.000 abitanti serviti (Delibera 301/2021/E/com); si specifica tuttavia che la Società aderisce al Servizio su base volontaria già dal 2020 (ricordando che tale adempimento era obbligatorio dal 1 luglio 2019 con Delibera 142/2019/E/idr per le sole gestioni che servono almeno 300.000 abitanti residenti);
- Ha definito le modalità applicative del bonus idrico automatico (Del. 63/2021R/com; Del. 223/2021/R/com; Del. 257/2021/R/com; Del. 366/2021/R/com); giova rammentare che la nuova modalità automatica di applicazione del bonus sociale ha subito forti rallentamenti legati alla gestione degli aspetti di tutela della privacy nello scambio dati tra INPS ed ARERA/Acquirente Unico, Gestore del portale Sistema Informativo Integrato attraverso il quale dovranno transitare le informazioni necessarie per l'individuazione degli aventi diritto al bonus medesimo;
- Ha recepito con Del. 610/2021/R/idr le sentenze del T.A.R. Lombardia n. 1442, 1443, 1448 del 2021 relative al dettato regolatorio in materia di prescrizione biennale dei consumi, apportando di conseguenza varie modifiche sul tema alle Delibere 547/2019/R/idr, 655/2015/R/idr (RQSI), 311/2019/R/idr (REMSI) e 586/2012/R/idr (trasparenza delle bollette del SII)
- Ha definito, con Del. 609/2021/R/idr) l'aggiornamento della disciplina della misura nel servizio idrico (TIMSI), prevedendo specifici e rilevanti adempimenti per il gestore volti a garantire la certezza e l'affidabilità dei dati di misura all'utenza, nonché ad aumentare la trasparenza della fatturazione e la consapevolezza degli utenti in merito ai propri consumi.
- Ha definito, con Del. 639/2021/R/idr, i criteri per l'aggiornamento biennale 2022-2023 delle tariffe, nel quale è stata introdotta la possibilità di riconoscimento dei maggiori costi necessari per fronteggiare i nuovi adempimenti in materia di misura, nonché per il superamento delle criticità legate alla morosità, oltre ai maggiori costi sostenuti anche nel 2021 per far fronte al prolungato stato di emergenza da Covid-19.

È stato inoltre avviato, con Delibera 571/2021/R/com, il procedimento per l'aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale del SII, che ARERA prevede di portare a conclusione entro il 31 maggio 2022.

Tra i fatti di rilievo si evidenzia inoltre l'adozione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, all'interno del quale è prevista la realizzazione di una serie di interventi finalizzati a garantire una gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque, a cui Emiliambiente partecipa con due progetti.

La Regione Emilia-Romagna ha disposto con Deliberazione legislativa n. 28¹ del 13 ottobre 2021 che le scadenze di tutte le Gestioni del SII (ad eccezione di quelle per le quali sia già stata avviata una procedura di affidamento) vengano allineate alla data del 31 dicembre 2027, al fine di consentire il rispetto delle tempistiche per la realizzazione degli interventi del SII previsti nel PNRR.

Da citare, sebbene non intervenga direttamente sulla gestione del Servizio Idrico Integrato, la Legge di Bilancio 2021 (L. 78 del 30 dicembre 2020), nella quale si conferma l'intento del legislatore di incentivare il risparmio della risorsa idrica ed il suo uso razionale, nonché la riduzione del consumo di contenitori di plastica per acque potabili: è stato istituito il "Fondo per il risparmio delle risorse idriche", volto al sostegno delle persone fisiche che effettuino interventi per l'efficientamento degli impianti idrici esistenti, nonché il credito d'imposta per l'acquisto di sistemi di filtraggio dell'acqua potabile.

AMBITI DI GESTIONE DEL RISCHIO ED EMERGENZA DA COVID- 19

PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Emiliambiente sta continuando a gestire l'attuale contesto di crisi in modo proattivo, aggiornando costantemente i piani operativi in base all'evolvere della situazione, garantendo il rispetto delle misure a sostegno dei servizi e della sicurezza, assicurando un'informazione costante al personale aziendale e agli stakeholder, oltre ad attuare tutte le azioni di contenimento per ridurre gli impatti economici della crisi.

Le misure introdotte dall'Azienda sin dall'inizio della pandemia hanno permesso di limitare la diffusione del virus fra i dipendenti.

Si segnala, infine, che essendo l'emergenza ancora in fase di evoluzione, le misure generali di tutela e quelle specifiche adottate sono oggetto di verifica e monitoraggio dell'efficacia delle stesse e, laddove necessario, di aggiornamento o integrazione.

Di seguito vengono indicate nello specifico le misure messe in atto dall'azienda.

- Facendo seguito all'emergenza Covid, fin dalla prima settimana di marzo 2020 la maggior parte del personale sta lavorando in modalità "smart working", differenziato secondo le diverse tipologie di aree funzionali. Oltre alle misure relative allo smart working, sono stati applicati rigidi protocolli per il distanziamento sociale.
- Adozione di DPI (mascherine, guanti usa e getta in nitrile, tute di protezione, camici, liquido igienizzante, detergenti per superfici, rotoli di carta, occhiali protettivi, visiere, sanificazione periodica degli ambienti di lavoro, termoscanner all'ingresso)
- Adozione del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 27/03/2020 da Utilitalia e le OOSS;
- Coinvolgimento e del Medico Competente in tutte le fasi di aggiornamento del DVR e predisposizione delle comunicazioni per i dipendenti;

¹ Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021

- In coerenza con le indicazioni delle autorità sanitarie e a tutela e protezione dei dipendenti, è stata inoltre definita una specifica procedura per la gestione dei lavoratori con particolari fragilità, ovvero i portatori di patologie attuali o pregresse che li rendano suscettibili di conseguenze particolarmente gravi in caso di contagio. Questa procedura è stata sviluppata con la collaborazione dei medici competenti e nel pieno rispetto della privacy.
- Istituzione del comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS, come definito dal punto 13 del protocollo e l'attività svolta. Il comitato si è riunito in alcuni incontri per la condivisione delle decisioni aziendali.
- Mobilio e accessori (riorganizzazione degli spazi negli uffici, acquisto di barriere tra postazioni di lavoro)

Il livello della produzione non ha risentito dell'emergenza, essendo Emiliambiente un'Azienda operante nei servizi essenziali; non si è reso quindi necessario il ricorso ad ammortizzatori sociali.

Per quanto sopra l'emergenza in essere non porterà ad un esubero del personale; sono regolarmente riprese, dopo la sospensione imposta dal governo, le procedure di selezione avviate prima dell'emergenza.

L'azienda ha previsto una campagna volontaria di screening epidemiologico, seguendo il protocollo ER, estesa a tutti i dipendenti.

L'azienda ha inoltre previsto una campagna di vaccinazione antinfluenzale a tutela del personale dipendente, anche in questo caso su base volontaria.

APPROVVIGIONAMENTI

Non si registrano criticità negli approvvigionamenti di materiale per la gestione del rischio COVID-19.

I fornitori continuano a essere invitati ad adottare le stesse misure di tutela per i loro dipendenti già individuate da Emiliambiente.

I criteri di accesso presso le sedi sono stati adeguati alle prescrizioni nazionali (rilevazione temperatura – compilazione questionario e verifica del green pass)

CLIENTI

I clienti sono incentivati a utilizzare i canali digitali, anche per l'effettuazione delle letture.

Nel corso del 2021 sono stati riaperti tutti gli sportelli sui territori su appuntamento, garantendo il pieno rispetto delle attuali disposizioni normative in termini di distanziamento sociale.

COVID – BENEFICI DI LEGGE

Nel 2021 la Società ha usufruito di una serie di incentivi previsti dal DL rilancio DL 34/2020 convertito dalla L.17 luglio 2020 . Di seguito una breve lista:

- Art. 125 DL 34/2020 convertito dalla L.17 luglio 2020

Credito sanificazione: è stato previsto per le spese relative alla sanificazione un credito d'imposta del 60 % delle spese sostenute. Nello specifico la Società ha usufruito di un contributo di € 8.068,00 utilizzato nell'f24 del 16/2/21 per versamento iva e maturato un credito di € 756,00 da utilizzare nel 2022 .

- Art. 153 DL 34/2020 convertito dalla L.17 luglio 2020

Verifica dei pagamenti fornitori per importi superiori ai € 5.000 euro: sono state sospese tali verifiche sino al 31/8/21.

- Art. 186 DL 34/2020 convertito dalla L.17 luglio 2020

Bonus pubblicità: consiste in un 50% di detrazioni su credito d'imposta sino ad esaurimento risorse. La nostra Società ha usufruito, a seguito della prenotazione relativamente al Premio Felix, di un importo di € 114.00 utilizzato in compensazione con F24 relative alle imposte pagato il 30/6/21.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO E DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Indicatori economici e investimenti	2021	2020
Ricavi	19.089	17.296
MOL	8.202	6.168
Risultato Operativo	4.456	2.667
EBIT	4.829	3.509
Risultato Netto		2.421
Investimenti (tariffa + finanziamenti)	4.433	3.758
Investimenti (quota parte solo tariffa)	4.097	3.018
Investimenti (Cessioni)	-395	0

valori espressi in migliaia di Euro

Indici di solidità	2021	2020
IDL - Indice di liquidità (AC/PC)	1,75	1,69
GDI - Grado di Indebitamento (PML+PC)/CN	0,64	0,77

Indici di redditività	2021	2020
ROE (risultato netto/mezzi propri)	9,39%	7,35%
ROI (Risultato Operativo/totale attivo)	7,53%	4,58%

Indici di crisi aziendale	2021	2020
MOL/Oneri Finanziari (>2)	25,24	15,20
Indice di Struttura Finanziaria (<2)	0,24	0,34

Emiliambiente utilizza gli indicatori di performance al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

Il margine operativo lordo è un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni al risultato operativo dello schema di bilancio. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne e rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance operative, anche attraverso il confronto della redditività operativa del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti. Questo indicatore permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

I costi operativi sono la somma di Energia Elettrica, materie prime, servizi, godimento di beni di terzi e variazione delle rimanenze delle materie prime.

Il margine operativo netto (EBIT) è un indicatore della performance operativa ed è calcolato togliendo al margine operativo lordo ammortamenti, accantonamenti e i risultati delle aree non operative (accessoria, finanziaria e straordinaria). Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne e rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance, anche attraverso il confronto della redditività del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti. Questo indicatore permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

Il risultato netto è calcolato togliendo dal risultato prima delle imposte, le imposte da schema di bilancio.

L'**Indice di Liquidità IDL**, è dato dal rapporto tra l'attivo corrente ed il passivo corrente, ed è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

Il **Grado di Indebitamento GDI**, è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e passivo con i mezzi propri; è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

Il **ROE** (Return of Equity), cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto (mezzi propri) ed è espresso in percentuale. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.

Il **ROI** (Return of Investment), cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Reddito operativo netto e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

Agli indicatori di cui sopra, se ne aggiungono altri due, definiti dalla Governance Societaria come Indicatori di Crisi aziendale.

Indice di Struttura Finanziaria, è dato dal rapporto tra i debiti verso finanziatori ed il capitale netto, il suo valore al di sopra di 2 è da considerare un allarme e potenziale indicatore di crisi.

Stessa cosa vale per l'indicatore dato dal **rapporto tra MOL e oneri finanziari**, da considerarsi come critico nel caso in cui scenda al di sotto del 2.

CONTO ECONOMICO

Emiliambiente consuntiva l'esercizio 2021 con buoni indicatori e risultati economici, generando un margine operativo lordo (MOL) di 8,20 milioni di euro, un Risultato Operativo di 4,46 milioni di euro, un EBIT di 4,83 milioni di euro, un risultato lordo ante imposte di 4,50 milioni di euro ed un utile netto pari a 3,39 milioni di euro, in aumento del 40% rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti prestazioni servizi	19.089	17.296	+1.793
Valore produzione operativa	19.089	17.296	+1.793
Costi esterni operativi	7.865	8.281	-416
Valore aggiunto	11.224	9.015	+2.209
Costi del personale	3.023	2.847	+176
Margine operativo lordo (MOL)	8.202	6.168	+2.034
Ammortamenti ed accantonamenti	3.746	3.500	+246
Risultato operativo	4.456	2.667	+1.789
Risultato dell'area accessoria	326	807	-481
Risultato dell'area finanziaria	46	35	+11
Risultato dell'area straordinaria	0	0	
EBIT	4.829	3.509	+1.320
Oneri finanziari	325	406	-81
Risultato lordo	4.504	3.104	+1.400
Imposte sul reddito	1.113	682	+431
Risultato netto	3.391	2.421	+970

valori espressi in migliaia di Euro

I ricavi dell'esercizio 2021 sono stati pari a 19,09 milioni di euro, in aumento di 1,79 milioni di euro rispetto ai 17,30 milioni di euro del 2020.

ANALISI % DEI MARGINI RISPETTO AL VALORE DELLA PRODUZIONE

	31/12/2021	%	31/12/2020	%
Valore produzione operativa	19.089	100%	17.296	100,00%
Valore aggiunto	11.224	58,80%	9.015	52,12%
Margine operativo lordo (MOL)	8.202	42,97%	6.168	35,66%
Risultato operativo	4.456	23,34%	2.667	15,42%
EBIT	4.829	25,30%	3.509	20,29%
Risultato lordo	4.504	23,59%	3.104	17,94%
Risultato netto	3.391	17,76%	2.421	14,00%

VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA

I ricavi dell'esercizio 2021 sono pari a 19,09 milioni di euro, in aumento rispetto ai 17,30 milioni di euro del periodo 2020.

L'analisi sui consumi idrici evidenzia un leggero aumento della richiesta di volumi relativi alla distribuzione dello 0,6% rispetto al 2020 e allo stesso tempo una diminuzione della vendita all'ingrosso pari al 7% circa.

L'ingrosso ha come sempre un peso meno rilevante in termini di volumi, che passano da 1,27 milioni a 1,18 milioni, rispetto alla distribuzione che cresce da 6,20 milioni del 2020 a 6,24.

Differente è la conseguenza che la variazione dei volumi idrici ha sui ricavi; proporzionale nel caso dell'ingrosso, amplificata nel caso della distribuzione poiché porta con sé anche i ricavi legati alla fognatura e alla depurazione, cioè dell'intero ciclo idrico.

Oltre ai volumi i ricavi sono poi ovviamente condizionati dalle aliquote applicate secondo il metodo tariffario in vigore.

Rilevante è la variazione del teta che passa da 1,030 del 2020 a 1,091 del 2021 determinando quindi un incremento tariffario del 5,9% circa, prevalentemente dovuto a recupero conguagli per minori metri cubi venduti nel biennio precedente.

Da ricordare infine che Il Foni deliberato da Atersir per il 2021 è pari a zero, e questo non ha determinato l'abbattimento della quota ricavi pari al Foni stesso che aveva caratterizzato gli anni precedenti.

ENERGIA ELETTRICA

La spesa nel 2021 è diminuita di circa il 15% rispetto a quella dell'esercizio precedente; questo è dovuto in buona parte ad un costo inferiore del kilowattore per effetto della delibera 386/2021 che ha ridotto i costi energetici del 2° semestre 2021, azzendendo gli oneri di sistema al fine di fronteggiare la gravosa impennata dei prezzi di mercato. L'impiego di kw del 2021 è aumentato invece, anche se per un valore marginale, rispetto a quello del 2020 (2020: KWH 14.011.328 (€2.333.651); 2021: KWH 14.027.222 (€1.972.753)).

COSTI ESTERNI OPERATIVI

La voce Costi esterni registra una significativa diminuzione rispetto allo scorso anno, pari ad € 416.000. Tale decremento è da attribuire quasi esclusivamente ai costi energetici come già detto. Tale riduzione è inoltre incrementata da un piccolo risparmio anche per i costi di Servizi. Le altre poste registrano variazioni poco significative.

Di seguito il prospetto che evidenzia gli scostamenti delle principali voci di costo rispetto all'anno precedente e che mostra come la variazione di maggiore entità sia da attribuire ai costi energetici.

CONFRONTO COSTI OPERATIVI 2021-2020	consuntivo 2021	consuntivo 2020	Scostamento
ENERGIA ELETTRICA	1.972.753	2.333.651	-360.898
ALTRE MATERIE PRIME	193.409	195.849	-2.440
SERVIZI	5.202.578	5.252.153	-49.575
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	500.404	499.030	1.374
VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIE PRIME	-4.257	596	-4.853
TOTALE COSTI OPERATIVI	7.864.887	8.281.278	-416.392

Come detto l'altra voce che ha fatto registrare una leggera variazione in diminuzione, determinando quindi un risparmio, è quella relativa ai costi per servizi.

Di questi ultimi si fornisce tabella di raffronto tra i due esercizi per le voci principali che concorrono a generare la differenza tra i due esercizi.

PRINCIPALI VOCI PER SERVIZI	consuntivo 2021	consuntivo 2020	Scostamento
MANU. RETI ADDUZ. E DISTRIB. ACQUEDOTTO	526.481	866.332	-339.851
MANU. RETI FOGNARIE COMUNALI E IMPIANTI	498.617	484.050	14.567
MANU. DEPURATORI COMUNALI	781.370	772.141	9.229
MANU. CENTRALI E IMP. SOLLEVAM. ACQUA ADDUZ. E DISTRIB.	477.558	410.709	66.849
MANU. PER PULIZIA CADITOIE	83.793	83.088	705
MANUTENZIONI ACCESSORIE PER UTENTI	27.108	22.296	4.812
SERVIZI TECNICI	97.598	121.669	-24.071
SMALTIMENTO FANGHI (DA DEPU/POTAB)	415.087	516.798	-101.711
SMALTIMENTO ALTRI RESIDUI (DA DEPU/POTAB)	57.890	57.105	784
SERVIZIO RICERCA PERDITE AFFIDATO A TERZI (DA 2020)	547.723	291.756	255.967
SERVIZI AMMINISTRATIVI	79.585	84.821	-5.236
SPESE LEGALI	11.897	34.856	-22.959
EDUCAZIONE AMBIENTALE E RISORSA ACQUA	87.068	19.976	67.092
MANU. HARDWARE E SOFTWARE	148.238	108.517	39.721
SERVIZIO GESTIONE FO COMMERCIALI	0	11.000	-11.000
SPESE SEDE VIA GRAMSCI	27.303	36.065	-8.762
SPESE GESTIONE C/C BANCARI	13.406	17.796	-4.389
ACCANTONAM. A FONDO (NATURA COSTI RICONDUCIBILE B7)	30.000	19.000	11.000
TOTALE	3.910.722	3.957.976	-47.254

Dalla tabella si può vedere come nel complesso le manutenzioni più significative abbiano fatto registrare un risparmio di 250.000 € circa: sono significativamente calate quelle sulle reti acquedottistiche (-339.851) aumentate invece quelle fognarie (+14.567), su depuratori (+9.229) e su centrali acqua (+66.849) ma in modo meno rilevante. Nel complesso c'è stato dunque il risparmio di 250.000 €.

Da evidenziare che il servizio di ricerca perdite affidato a terzi introdotto lo scorso anno, è continuato anche nell'esercizio 2021, facendo registrare un incremento di circa 256.000 €.

Gli altri costi per servizi hanno avuto variazioni positive o negative tali da generare la variazione complessiva di 47.000 € circa indicati nella tabella di confronto dei costi operativi.

Riguardo l'ultima riga di dettaglio che genera uno scostamento rispetto al precedente anno di 11.000 € occorre specificare che si riferisce ai fondi istituiti nell'anno, per i quali è stato possibile individuare la natura di costo riconducibile alla voce B7 del bilancio civilistico e dunque riclassificati tra i costi per servizi.

I 19.000 € relativi al bilancio 2020 si riferivano per € 15.000 al fondo istituito a copertura delle richieste avanzate dal Fornitore per un servizio fatturatoci ma che abbiamo contestato, i rimanenti 4.000 € per adeguare il fondo relativo ai verbali di contestazione inerenti gli scarichi dei depuratori. Nel 2021 sono invece stati accantonati 30.000 € per le possibili spese legali relative alla gestione dei rapporti con i vincitori, rinunciatari, del bando energetico per l'anno 2022.

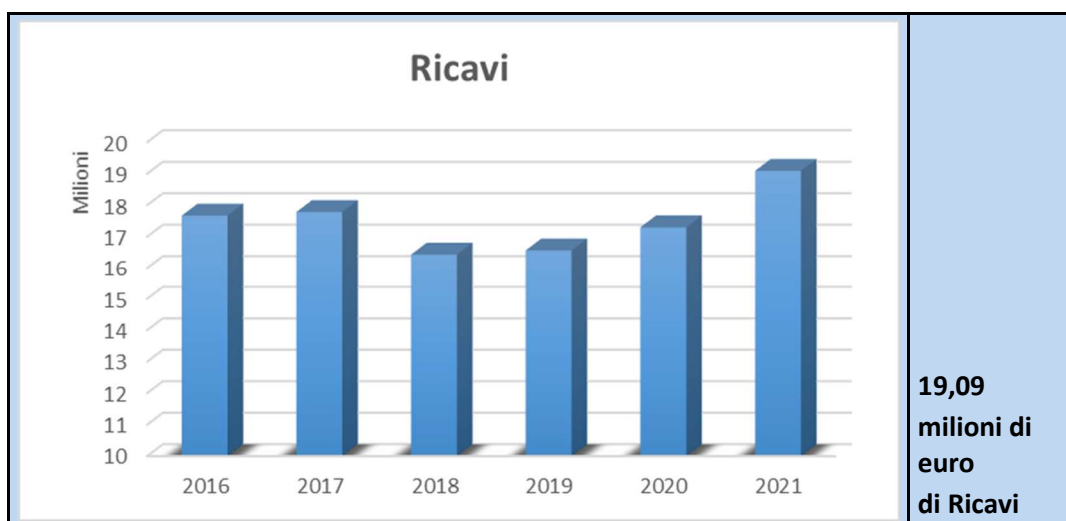
COSTI DEL PERSONALE

L'aumento dei costi del personale per € 176.000 circa è essenzialmente dovuto all'entrata in servizio di dipendenti assunti nel periodo agosto- dicembre del 2020, con incidenza quindi per pochi mesi nell'esercizio precedente e per l'intero anno nel 2021, oltre alle assunzioni effettuate in corso d'anno che però incidono marginalmente compensando quasi interamente le dimissioni (totale dipendenti al 31.12.2020: 56; totale dipendenti al 31.12.2021: 57).

Il costo del personale per il 2021 è stato pari a 3.022.549 €.

Nel corso dell'anno inoltre abbiamo dovuto accantonare 71.700 € come costi del personale per andare ad adeguare il fondo rischi istituito nel 2019 per le richieste di maggiorazioni salariali avanzate da un

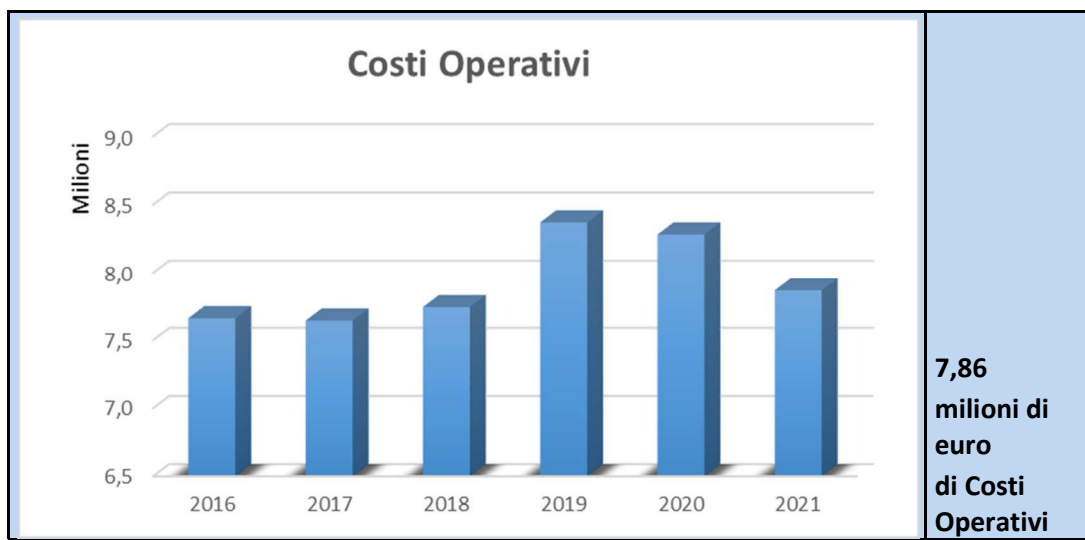
dipendente che, non avendo trovato soddisfazione, ha dato corso ad azione legale. La società ha quindi adeguato il fondo già esistente alla luce delle nuove valutazioni.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

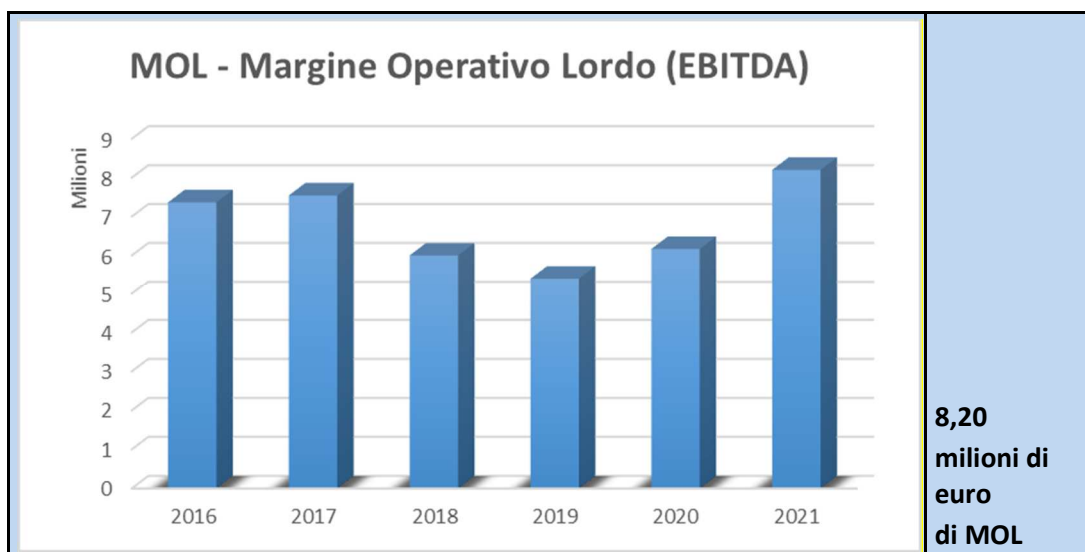
I ricavi dell'esercizio 2021 sono pari a 19,09 milioni di euro, in aumento rispetto ai 17,30 milioni di euro del 2020.

Dall'analisi dei volumi idrici venduti, l'ingrosso ha fatto registrare una piccola diminuzione passando da 1,27 milioni a 1,18 milioni, mentre la vendita alle utenze è leggermente cresciuta passando da 6,20 del 2020 a 6,24 del 2021. Se si considera la fatturazione non solo dei MC di competenza dell'esercizio ma anche quelli relativi ad anni precedenti, cioè i conguagli relativi ai MC, si passa dai 6,41 milioni del 2020 ai 6,50 del 2021.

Come già detto sopra a favore dell'incremento dei ricavi hanno poi giocato sia la variazione del teta sia il Foni 2021 pari a zero.



I Costi operativi del 2021 pari a 7,86 milioni di euro, fanno registrare un significativo calo rispetto ai 8,28 milioni di euro del 2020. Tale dinamica è principalmente causata, come già evidenziato, alla rilevante diminuzione dei costi dell'energia elettrica, oltre che da un leggero risparmio relativo ai costi per servizi.



Il margine operativo lordo si attesta a 8,20 milioni di euro, in aumento rispetto ai 6,17 milioni di euro del 2020.

Il deciso incremento del MOL è figlio dell'aumento dei ricavi, e della diminuzione dei costi operativi che compensano abbondantemente il lieve aumento del costo del personale.



Il Risultato Netto si attesta a 3,39 milioni di euro, in aumento rispetto ai 2,42 milioni di euro del 2020.

CONFRONTO TRA BILANCIO E BUDGET 2021

CONTO ECONOMICO riclassificato a valore aggiunto	Consuntivo 2021	Budget 2021	Scostamento
RICAVI NETTI PRESTAZIONI SERVIZI	19.089.359	19.104.091	-14.732
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA	19.089.359	19.104.091	-14.732
ENERGIA ELETTRICA	1.972.753	2.165.000	-192.247
ALTRE MATERIE PRIME	193.409	213.800	-20.391
SERVIZI	5.202.578	5.873.782	-671.204
GODIMENTO BENI TERZI	500.404	513.651	-13.247
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	-4.257	1.000	-5.257
	0	0	0
TOTALE COSTI ESTERNI OPERATIVI	7.864.887	8.767.233	-902.346
VALORE AGGIUNTO	11.224.473	10.336.858	887.615
COSTI DEL PERSONALE	3.022.549	3.100.000	-77.451
MARGINE OPERATIVO LORDO -MOL	8.201.924	7.236.858	965.066
AMMORTAMENTI	3.524.776	3.750.000	-225.224
ACCANTONAMENTI -F.DO SVALUTAZ.CR	210.977	200.000	10.977
ALTRI ACCANTONAMENTI	10.000	92.000	-82.000
RISULTATO OPERATIVO	4.456.171	3.194.858	1.261.313
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	326.153	495.151	-168.998
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	46.328	34.830	11.498
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0	0
EBIT	4.828.653	3.724.839	1.103.814
ONERI FINANZIARI	324.912	333.000	-8.088
RISULTATO LORDO	4.503.741	3.391.839	1.111.902
IMPOSTE SUL REDDITO	1.112.687	949.715	162.972
RISULTATO NETTO	3.391.054	2.442.124	948.930

VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA

Il Valore della produzione è in linea con quanto previsto, inferiore di soli 15.000 €.

La tabella di seguito mostra le principali voci di ricavo con gli scostamenti rispetto al budget ed evidenzia come si sia generata la differenza, seppur non rilevante, rispetto al previsto.

La vendita di acqua all'ingrosso è superiore alla stima di 4.000 €.

La vendita di acqua agli utenti è superiore al budget di 202.000 €; la componente che differisce maggiormente dal budget è quella variabile relativa all'acqua, superiore di 215.000 € alla stima; le altre componenti variabili e fisse sono abbastanza in linea.

Crescono rispetto al previsto i rimborsi agli utenti per perdite occulte, fatto che si traduce in una riduzione dei ricavi di 40.000 € circa.

Si riducono rispetto alle stime i ricavi per servizi accessori agli utenti (-43.000 €) ed anche i ricavi di competenza di anni precedenti per un importo trascurabile (-20.000 €).

Tutto questo nel complesso, come evidenziato in tabella, mostra sostanzialmente i ricavi in linea con le previsioni.

Si precisa che come l'anno precedente continua anche per 2021 la metodologia di contabilizzazione della quota tariffaria FONI, tuttavia per l'anno 2021 essendo stato deliberato pari a zero, non ha determinato alcuna riduzione dei ricavi come successo negli anni precedenti.

PRINCIPALI VOCI PER RICAVI	Cconsuntivo 2021	Budget 2021	Scostamento
PROVENTI PER FORNITURA ACQUA INGROSSO	616.323	612.000	4.323
VENDITA ACQUA (BILLING)	9.829.597	9.615.000	214.597
FOGNATURA (BILLING)	1.477.166	1.447.000	30.166
DEPURAZIONE (BILLING)	3.786.819	3.833.000	-46.181
QUOTA FISSA ACQUEDOTTO (BILLING)	1.053.381	1.051.000	2.381
QUOTA FISSA DEPURAZIONE (BILLING)	469.741	469.000	741
QUOTA FISSA FOGNATURA (BILLING)	472.037	471.000	1.037
RECUPERO PERDITE OCCULTE	-404.170	-365.000	-39.170
RICAVI ACCESSORI C/UTENTI (BILLING)	106.524	150.000	-43.476
SOPRAVVIVENENZE - RICAVI BILLING ANNI PRECEDENTI	629.625	650.000	-20.375
PRODUTTIVI Q.FISSA FOGNATURA E DEPURAZIONE	58.000	60.000	-2.000
PRODUTTIVI Q.VARIABILE FOGNATURA	216.000	220.000	-4.000
PRODUTTIVI Q.VARIABILE DEPURAZIONE	374.000	420.000	-46.000
ALLACCIAMENTI RETE IDRICA	177.448	160.000	17.448
ALLACCIAMENTI RETE FOGNARIA	18.757	15.000	3.757
FONI -QUOTA ANNUALE DELIBERATA	0	0	0
PARTITE ECONOMICHE ESERC.PRECEDENTI ISCRIV.A1	-89.943	0	-89.943
TOTALE	18.791.307	18.808.000	-16.693

COSTI OPERATIVI

Sul versante dei costi operativi esterni c'è stato un risparmio complessivo di 902.000 € circa rispetto a quanto previsto dal Budget.

Hanno inciso positivamente sulle previsioni soprattutto i consumi elettrici (-192.000 €), e i costi per servizi (-671.000 €). Sempre in modo positivo hanno inciso anche le altre componenti dei costi operativi, le materie prime (-20.000 €), il godimento beni di terzi (-13.000 €) e le variazioni di materie prime (-5.000 €).

Anche i costi del personale sono stati inferiori allo stimato di 77.000 € circa.

Inferiori alle previsioni sono stati anche gli ammortamenti dell'anno (-225.000 €) per effetto di un livello di Investimenti inferiore alla stima iniziale.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato in linea con le attese (+11.000 €).

Inferiori al previsto di 82.000 € ulteriori accantonamenti generici.

Quanto detto sopra determina un risultato operativo che è migliore rispetto alle previsioni di circa 1,26 ML.

RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA

Come si vede dalla tabella iniziale complessiva di confronto tra budget e consuntivo, l'area accessoria decrementa l'EBIT di 170.000 € circa rispetto alle previsioni.

Di seguito la tabella che mostra, suddivise tra costi e ricavi, le voci significative che hanno determinato questa differenza tra consuntivo e pianificato dell'area accessoria.

PRINCIPALI VOCI PER GESTIONE ACCESSORIA	Consuntivo 2021	Budget 2021	Scostamento
COSTI			
INDENIZZI CARTA SERVIZI (BILLING)	4.110	3.500	610
BONUS INTEGRATIVO IDRICO REGIONALE	27.424	120.000	-92.576
INDENNIZZI PER RISARCIMENTO DANNI	5.500	14.000	-8.500
COSTI GEST.ACCESSORIA -RELATIVI AD ESERC.PRECED.	1.278	0	1.278
COSTI PER ISTITUZIONE FONDI -RICLASS.IN B14	240.000	0	240.000
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	56.887	10.000	46.887
TOTALE COSTI	335.200	147.500	187.700
RICAVI			
INCREMENTI IMMOBILIZ. OPERE MIGLIORATIVE REALIZ.DA APPALTA	73.029	100.000	-26.971
CONTRIBUTO SANIFICAZIONE ANTICOID	8.824	8.068	756
CONTRIBUTO CR. IMPOSTA INVESTIM. 2020	11.082	0	11.082
RIMBORSI PER INVIO SOLLECITI (BILLING)	30.990	56.000	-25.010
PROVENTI IMMOBILIARI PER AFFITTI	33.012	21.030	11.982
RISARCIMENTO DANNI	37.738	29.500	8.238
RIMBORSO SPESE LEGALI DA UT. MOROSI	8.612	13.000	-4.388
RICAVI GEST.ACCESSORIA -RELATIVI AD ESERC.PRECED.	0	-15.000	15.000
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	30.047	6.000	24.047
TOTALE RICAVI	233.334	218.598	14.736
VARIAZIONE AREA ACCESSORIA	-101.865	71.098	-172.963

Dal lato dei costi si vede soprattutto come inferiore alle previsioni sia stato il Bonus integrativo idrico regionale (-92.000 €) mentre di molto superiore al previsto (+240.000 €) l'accantonamento per l'istituzione di Fondo necessario a coprire possibili sanzioni dalla regione per la derivazione idrica ed infine le sopravvenienze passive (+47.000 €)

Dal lato dei ricavi a determinare una decrescita della gestione accessoria rispetto al pianificato sono state principalmente le opere migliorative realizzate dalla ditta appaltatrice su beni di Emiliambiente per € 27.000 circa inferiori al previsto.

Ha contribuito al miglioramento della gestione accessoria il contributo iscritto per circa 11.000 € relativo al credito imposta maturato sui nuovi investimenti 2021; i proventi immobiliari per affitti (+12.000 €) ed infine le sopravvenienze attive (+24.000 €).

Per queste ultime si fornisce tabella che riepiloga gli importi che le costituiscono.

DETTAGLIO SOPRAVVENIENZE -RICAVI	Consuntivo 2021	Budget 2021	Scostamento
RILASCIO Q.TA INUTILIZ. FONDO RISCHI SANZIONI SCARICHI DEPU.	10.986	0	10.986
RILASCIO FONDO CANONE DERIVAZI.PER QUOTA 2011 PRESCR.	19.061	0	19.061
SOPRAV.GENERICA STIMATA IN FASE DI BUDGET	0	6.000	-6.000
TOTALE	30.047	6.000	24.047

Sono importi modesti frutto principalmente della rideterminazione del possibile rischio per la società e quindi dell'adeguamento degli specifici fondi alle più aggiornate valutazioni.

DETTAGLIO SOPRAVVENIENZE -COSTI	Consuntivo 2021	Budget 2021	Scostamento
RETTIFICHE IN AUMENTO DI COSTI DA STIME PRECEDENTI	56.887	0	56.887
SOPRAV.GENERICA STIMATA IN FASE DI BUDGET		10.000	-10.000
TOTALE	56.887	10.000	46.887

STATO PATRIMONIALE**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON IL CRITERIO "FINANZIARIO"**

IMPIEGHI	31/12/2021	31/12/2020
Capitale esercizio (CE)	13.581	13.158
Capitale immobilizzato (CI)	45.632	45.032
TOTALE	59.213	58.190

valori espressi in migliaia di Euro

FONTI	31/12/2021	31/12/2020
Passività correnti (PC)	7.780	7.787
Passivo di medio lungo termine (PML)	15.310	17.472
Capitale netto (CN)	36.122	32.931
TOTALE	59.223	58.190

valori espressi in migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO "A PFN"

CAPITALE INVESTITO NETTO	31/12/2021	31/12/2020
Capitale circolante netto operativo	3.465	2.411
Capitale immobilizzato	45.632	45.032
Passività operative medio lungo termine	-9.200	-8.805
TOTALE C.I.N.	39.897	38.638

Finanziato da

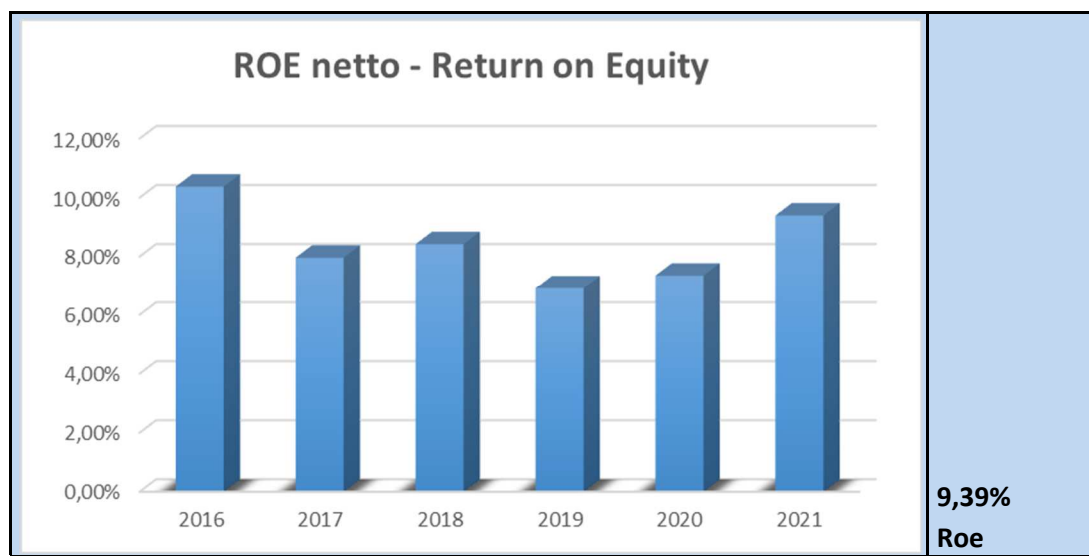
PFN E CAPITALE NETTO	31/12/2021	31/12/2020
PFN a breve	-2.335	-2.960
PFN a lungo	6.110	8.667
Capitale netto	36.122	32.931
TOTALE	39.897	38.638
PFN	3.775	5.707

valori espressi in migliaia di Euro

INDICATORI DI PERFORMANCE

Indici di redditività	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto (risultato netto/mezzi propri)	9,39%	7,35%
ROE lordo (risultato lordo/mezzi propri)	12,47%	9,42%
ROI (Risultato Operativo/totale impieghi)	7,53%	4,58%
ROS (Risultato Operativo/ricavi vendite)	23,34%	15,42%

Indici di redditività	31/12/2021	31/12/2020
PFN/EBITDA (posizione finanziaria netta/ebitda)	+0,45	+0,82



Il **ROE** (Return on Equity), cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto (mezzi propri) ed è espresso in percentuale.

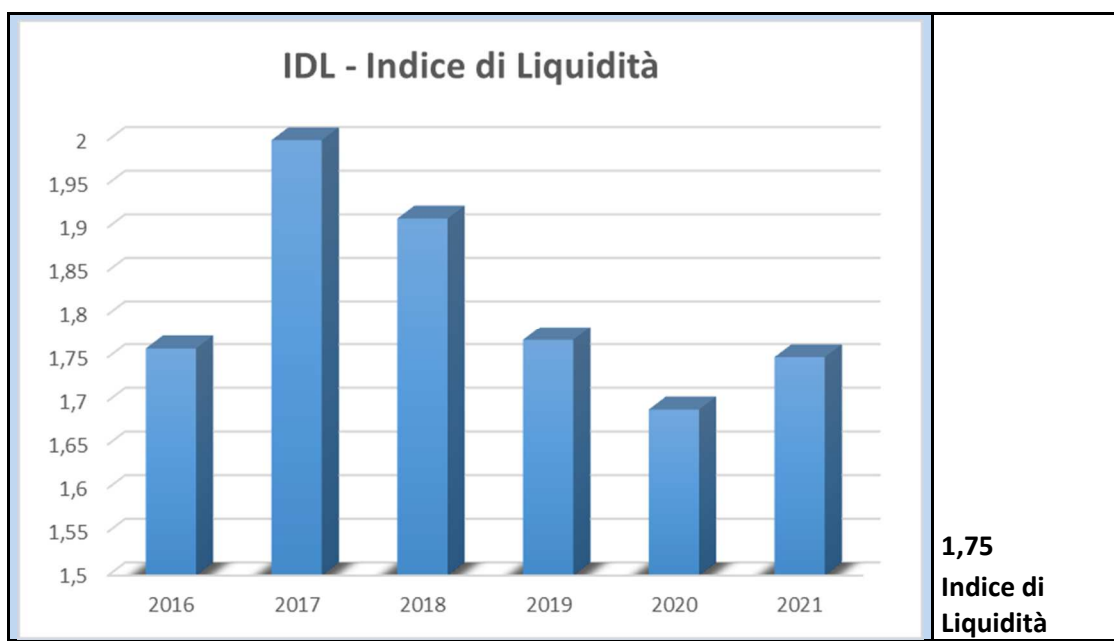
Il ROE passa dal 7,35% del 2020 al 9,39% per il 2021. La crescita rispetto al 2020 è dovuta all'incremento del risultato netto, che passa da 2,42 milioni di euro, a 3,39 milioni di euro e che dunque ripaga in misura più che proporzionale l'aumento del valore dei mezzi propri, che passano da 32,93 milioni di euro a 36,12 milioni di euro. Va sottolineato anche che in corso d'anno sono stati distribuiti una quota di utili del 2019 per 200.000 €.



Il **ROI** (Return on Investment), cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Reddito operativo e il totale degli impieghi, ed è espresso in percentuale.

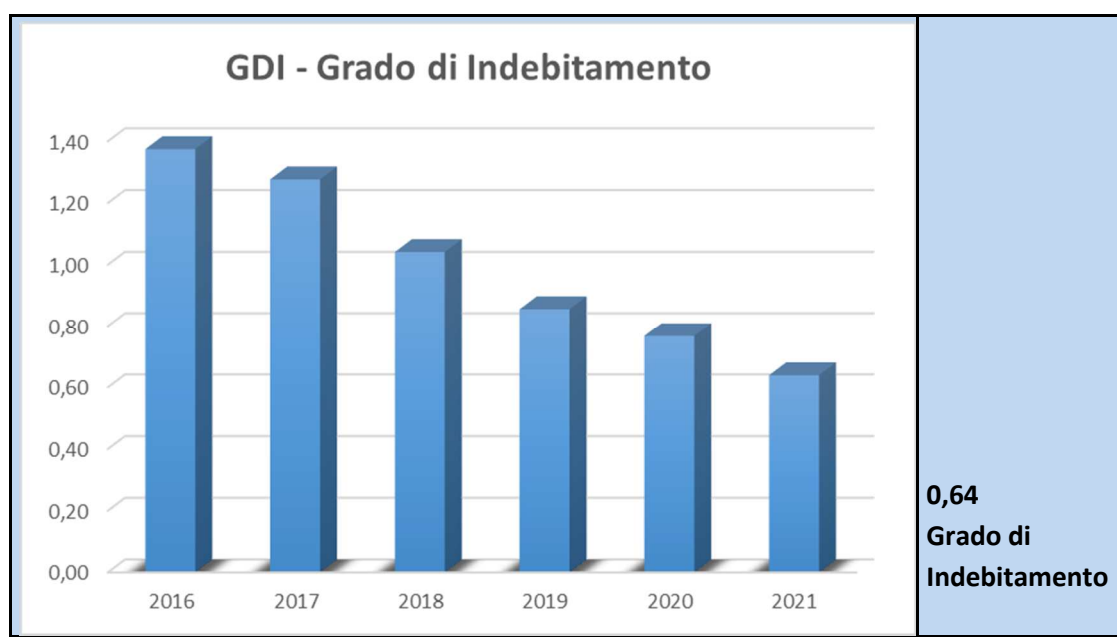
Il rendimento sul capitale investito (ROI) passa da 4,58% del 2020 a 7,53% del 2021. L'aumento rispetto all'indice del 2020 è dovuto all'incremento del risultato operativo, che passa da 2,67 milioni di euro, a 4,46 milioni di euro, contro un proporzionalmente più modesto aumento del valore del capitale investito che passa da 58,19 milioni di euro a 59,21 milioni di euro.

L'aumento del risultato operativo è figlio principalmente dell'aumento dei ricavi e della riduzione dei costi energetici, così come già visto precedentemente.



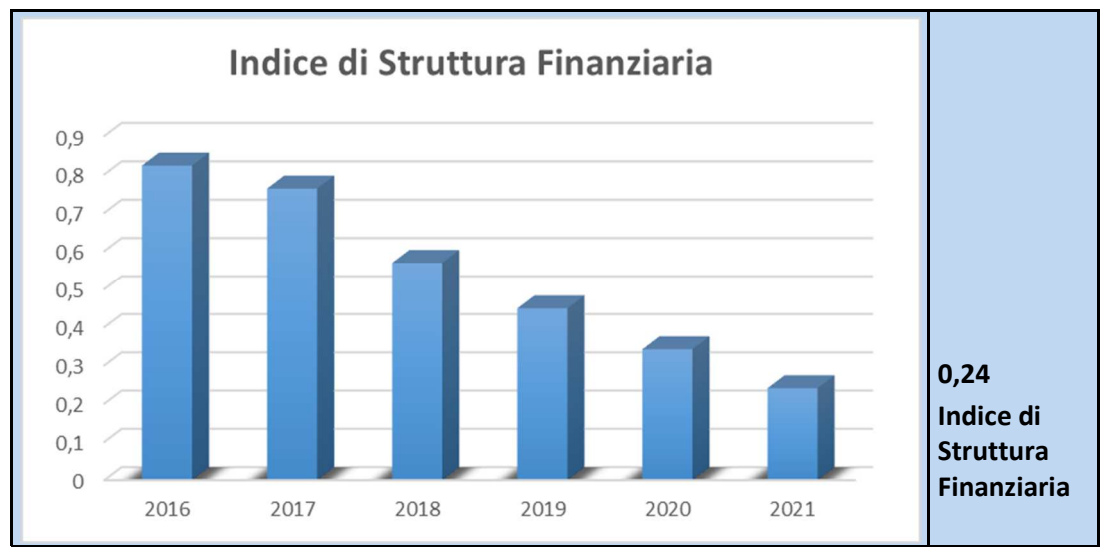
L'**Indice di Liquidità IDL**, è dato dal rapporto tra l'attivo corrente ed il passivo corrente, ed è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

L'indice di liquidità (IDL) passa da un valore di 1,69 nel 2020 a 1,75 nel 2021. La crescita dell'attivo corrente unita alla sostanziale stabilità del passivo corrente, nel complesso ha determinato un miglioramento dell'indice, che come sempre rimane abbondantemente al di sopra dell'unità (valore soglia per considerare soddisfacente la disponibilità finanziaria nel breve periodo).



Il **Grado di Indebitamento GDI**, è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e a medio/lungo termine e i mezzi propri; è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

Il Grado di indebitamento (GDI) passa da un valore di 0,77 nel 2020 a 0,64 per il 2021. Restano sostanzialmente stabili nel 2021 le passività correnti ma diminuiscono decisamente quelle a medio e lungo termine, inoltre è aumentato il capitale netto; da tutto questo il miglioramento dell'indice rispetto all'anno precedente. Questo rispecchia la diminuzione del grado di indebitamento dell'impresa cioè il ricorso al capitale di terzi per finanziarsi.



Indice di Struttura Finanziaria, è dato dal rapporto tra i debiti verso finanziatori ed il capitale netto, è stato indicato in 2 il valore di soglia al di sopra del quale si prospetta una situazione di rischio aziendale. L'Indice di struttura finanziaria passa da un valore di 0,34 nel 2020 ad uno di 0,24 per il 2021. E' dovuto alla riduzione dei debiti verso finanziatori oltre che ad un aumento del capitale netto; esprime l'aumento di solidità della struttura di Impresa. Si riduce quindi ulteriormente la dipendenza da fonti di finanziamento esterne, Banche ed altri istituti finanziari.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

Gli indicatori del bilancio 2021 hanno confermato che lo stato di solidità raggiunto dalla società in questi anni di gestione è ottimale.

Il consolidamento definitivo degli assets societari, dovuto all'incorporazione nel 2014 dei cespiti ASCAA Spa e San Donnino Multiservizi Srl, ha dato definitivamente sostenibilità del piano industriale 2016-2025.

E' da considerare ancora una volta che l'azienda ha iniziato la propria attività in data 01/10/2008 completamente priva di capitale.

Per il finanziamento del Piano degli interventi approvato dagli organi aziendali preposti, per oltre 32 milioni di euro, si sono ottenute risorse finanziarie come di seguito elencato:

- Nel maggio 2009 sottoscritto contratto di finanziamento per 16 milioni di euro dal pool bancario Credit Agricole-Banca Monte Parma con rimborso integrale entro la data di scadenza dell'affidamento in essere (2025);
- nel novembre 2015 sottoscritto contratto di finanziamento con Pool Credit Agricole – Banca Intesa (ex Banca Monte) per € 5.090.000 a tasso fisso rimborsabile entro il 2024;
- nel dicembre 2017 al fine del perseguimento della riduzione dei tassi di interesse passivi è stato sottoscritto un finanziamento di € 2.000.000 con BPER banca Spa al tasso fisso pari a 2.25% rimborsabile in 5 anni (2022), ed è stato estinto il mutuo in essere con MPS a tasso fisso del 3.54% in data 26/1/18;
- nel giugno 2019 si è provveduto ad estinguere anticipatamente 3 mutui, sui 5 in essere, presso la CDP
- nel dicembre 2019 la società si è accollata un mutuo in capo alla società San donnino multiservizi per e. 225.000 al fine di acquistare lo sportello situato in Piazza Ponzi a Fidenza. L'accollo tra Credit Agricole ed Emiliambiente è stato perfezionato in data 21/12/2020.

Si fa presente che nell'ambito di una gestione fruttifera della liquidità si è provveduto a rinnovare gli investimenti c/o Mps per €1.000.000 ed Emilbanca, per € 1.0000.000 ed incrementato di un ulteriore tranche di € 200.000 il 16/2/21 per un totale di €1.200.000.

In particolare in Mps si tratta di due cedole di € 500.000 ad un tasso lordo iniziale di 0,75% ma che si incrementa dello 0,25% ogni sei mesi, mentre in Emilbanca si tratta di un deposito di € 1.200.000 con tasso lordo semestrale di 0,50%. Entrambi gli investimenti sono immediatamente svincolabili per fare fronte ad eventuali fabbisogni di liquidità urgenti della Società.

Ne consegue che la restante parte del fabbisogno finanziario a completamento della copertura del Piano industriale aziendale verrà coperto da fonti proprie generate dall'attività finanziata dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato, quindi con il cash flow.

Sempre per la parte patrimoniale, in data 29/12/2015 con atto Rep. 70944 Racc. 27432 redatto dal Notaio Marco Micheli, si è provveduto all'acquisto da ASCAA S.p.a in liquidazione dell'immobile di via Gramsci 1/b piano 1° compreso pertinenze accessorie (sede aziendale e n.2 garage) per un importo di € 1.750.000, inoltre in data 23/12/19 con atto Rep. n.5131 Racc. 3069 redatto dal Notaio Paolo Micheli si è provveduto all'acquisto nel complesso I nuovi Terragli dell'ufficio posto al piano terreno avente accesso da piazza Ponti in Fidenza e di due locali ad uso cantina-deposito per un totale di €. 315.000

Conseguentemente, considerando quindi l'apporto con la scissione dei mutui Ascaa compreso l'accollo del mutuo per l'acquisizione della sede aziendale di cui sopra e l'accollo del mutuo da San Donnino Multiservizi, il debito residuo al 31/12/2021 vs. gli istituti di credito è pari ad €. 8.666.472,54.

	Saldo AL 31/12/21	tasso fisso /variabile	tasso applicato
MUTUO IN POOL CARIPARMA/INTESA SANPAOLO 16 MIL DI EURO PER INVESTIMENTI	€ 4.191.043,84	variabile	media 1,84
MUTUO CARIPARMA EX ASCAA	€ 89.796,47	variabile	media 0,059
MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI EX ASCAA	€ 19.115,44	fisso	media 5,625
MUTUO CARUPARMA EX ASCAA	€ -	terminato il 5/1/21	
DEBITI VERSO AMM.NE PROV. MUTUO V.EMILIA EX ASCAA	€ 108.988,76	fisso	3,53
MUTUO IN POOL CARIPARMA /INTESA SAN PAOLO 5,090,000	€ 2.073.703,98	fisso	4,75
MUTUO INTESA SANPAOLO TERRAGLI EX ASCAA	€ 742.256,75	fisso	4,74
MUTUO CARIPARMA TERRAGLI EX ASCAA	€ 816.339,55	fisso	4,74
MUTUO BPER	€ 418.147,83	fisso	2,25
ACCOLLO MUTUO SDM	€ 207.079,92	fisso	4,75
TOTALE	€ 8.666.472,54		

Il pieno rientro del debito verso banche per la parte riguardante gli investimenti, avverrà come da piano finanziario approvato entro la scadenza dell'affidamento del servizio (anno 2025), mentre il debito per l'acquisto dell'immobile adibito a sede aziendale avrà il suo termine alla fine dell'ammortamento del mutuo ipotecario e cioè al 2039.

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E SULLE ATTIVITA' GESTITE

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

A seguito della scissione degli assets idrici di ASCAA a favore di Emiliambiente, avvenuta con decorrenza 01/01/2014, la società è partecipata interamente da Enti Pubblici ed ha un capitale interamente versato di € 673.408,00.

La base societaria al 31/12/2021 è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, ed è composta da n.15 soci pubblici, come illustrato dal grafico seguente.

N	Socio	Azioni	Valore nominale €	Capitale sociale €	Percentuale %
1	Comune di Fidenza	179.657,00	179.657,00	179.657,00	26.68
2	Comune di Salsomaggiore Terme	75.729,00	75.729,00	75.729,00	11.25
3	Comune di Parma	64.824,00	64.824,00	64.824,00	9.63
4	Comune di Busseto	44.226,00	44.226,00	44.226,00	6.57
8	Comune di Sorbolo Mezzani	44.226,00	44.226,00	44.226,00	6.57
5	Comune di Colorno	43.014,00	43.014,00	43.014,00	6.39
6	Comune di Sissa Trecasali	35.744,00	35.744,00	35.744,00	5.31
7	Comune di Fontanellato	34.532,00	34.532,00	34.532,00	5.13
9	Comune di Fontevivo	33.321,00	33.321,00	33.321,00	3.69
10	Comune di Soragna	24.839,00	24.839,00	24.839,00	3.60
11	Comune di Torrice	24.233,00	24.233,00	24.233,00	3.51
12	Comune di S. Secondo	19.992,00	19.992,00	19.992,00	2.97
13	Comune di Polesine Zibello	12.117,00	12.117,00	12.117,00	2.61
14	Comune di Roccabianca	10.905,00	10.905,00	10.905,00	1.80
15	Comune di Noceto	3.635,00	3.635,00	3.635,00	0.54
-	Azioni proprie	25.445,00	25.445,00	25.445,00	3.78
	Totale			673.408,00	100

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Emiliambiente S.p.A. detiene n°25.445 azioni non optate dai soci e che non danno diritto al voto in Assemblea dei Soci.

CONTESTO DI MERCATO

La società opera nell'ambito del Ciclo Idrico Integrato.

SEDE

La sede della società è ubicata in Via Gramsci 1/B - 43036 - Fidenza (PR).

TERRITORIO SERVITO

La Società è gestore del SII nei comuni di Colorno, Torrice, Soragna, Fidenza, Roccabianca, San Secondo P.se, Fontanellato, Salsomaggiore Terme, Sissa Trecasali, Busseto, Soragna, Polesine Zibello, nonché fornitore di acqua all'ingrosso al gestore Iren per i territori di Noceto, Parma, Mezzani, Sorbolo, Fontevivo, Noceto.

PIANO STRATEGICO E LINEE GUIDA 2020 - 2022

Nel 2019 la Società si è dotata di un proprio piano strategico, che coniuga da una parte la Mission Aziendale ed il sistema di obiettivi fissato dall'Autorità di Regolazione (ARERA).

Dal Piano strategico sono derivate delle linee guida che illustrano in modo chiaro quali siano gli obiettivi aziendali di medio termine (3 anni) e breve termine (obiettivi annuali).

OBBIETTIVI DELLA SOCIETÀ AL 2022

Di seguito verranno illustrati gli obiettivi di medio termine della Società, sia di carattere generale, che suddivisi per Area di appartenenza.

OBBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi di carattere generale erano fino al 2021 l'efficientamento dei costi ed il mantenimento della customer satisfaction agli ottimi livelli già raggiunti dalla società negli anni passati.

Per effetto della congiuntura economica negativa di cui parliamo nel paragrafo "fatti rilevanti della gestione" l'obiettivo di efficientamento incrementale è parso non perseguibile per il 2022 e sostituito da due obiettivi di efficientamento: la diminuzione dei kw di energia elettrica utilizzati nell'anno rispetto all'impiego dell'anno precedente, nonché il miglioramento di almeno 3 indicatori tra quelli di Qualità Tecnica e Commerciale.

AREA COMMERCIALE E PATRIMONIO

- Riduzione del tasso Unpaid per tendere ad un valore prossimo all'1,5% anno.
- Deposito cauzionale a tutte le utenze: al fine di ridurre in modo considerevole i mancati pagamenti delle utenze.
- Progetto smart metering grandi utenze (> 3.000 mc/anno) e utenze sensibili: al fine di ridurre la possibilità di insolvenza delle grandi utenze, pari a 150 c.a. nel territorio servito, si prevede in queste l'installazione di contatori SMART con trasmissione e controllo del dato in continuo al sistema di telecontrollo.
- Fatturazione mensile grandi utenze (> 3.000 mc/anno) e utenze sensibili: al fine di regolarizzare (e anticipare) i flussi di cassa, si prevede la fatturazione mensile delle utenze sopra i 3.000 mc/anno.

AREA SERVIZI SOCIETARI

- Efficiente controllo di gestione - Cruscotto aziendale: l'obiettivo è quello di mantenere e implementare un sistema di reportistica per la Direzione in grado di sintetizzare, attraverso la scelta di KPI, con cadenza mensile, l'andamento aziendale e di collegare al piano industriale le rendicontazioni trimestrali economica, finanziaria e patrimoniale.
- Smart working: l'obiettivo è integrare la gestione *on site* del lavoro, con logiche SMART di lavoro da remoto, sottoscrivendo il nuovo accordo del periodo post pandemico.

- Redazione annuale del Bilancio di sostenibilità: affiancare alla rendicontazione finanziaria, una rendicontazione del nostro impegno in ambito sociale, ambientale ed economico come strumento di trasparenza con tutti i nostri stakeholder (i nostri portatori di interessi), con l'obiettivo di accorpare le tempistiche di questa rendicontazione alle altre aziendali (giugno).
- Gestione interna di MTI-3: nell'ottica della crescita professionale del personale, si prevede la redazione della definizione del piano tariffario per il biennio 2022 – 2023 (MTI-3) redatto da personale di una società esterna in affiancamento a personale interno all'Azienda.
- MBO 2023 – 2025: supporto alla Direzione nella definizione di un nuovo sistema di obiettivi incentivanti per le annualità 2023, 2024 e 2025.

AREA TECNICA - ACQUEDOTTO

- Perdite < 30%: obiettivo imprescindibile per la società è la riduzione delle perdite nella rete acquedottistica; si pone il target di diminuzione del livello dall'attuale 38% c.a. ad un valore inferiore al 30% mediante attività di distrettualizzazione della rete, gestione delle pressioni e sostituzione di contatori.
- Modellazione rete e progetto generale prossimi 20 anni: realizzazione di un sistema di gestione della rete acquedottistiche mediante un software di simulazione idraulica e redazione di un masterplan con un orizzonte temporale ventennale.
- Centrali di captazione: controllo parametri indicatori mediante sonde esteso a tutte le acque provenienti dai pozzi ed invio dei dati al sistema di telecontrollo aziendale.
- Centrali di captazione: programma di manutenzione straordinaria di tutti i pozzi con cadenza di rotazione triennale.
- Efficientamento del consumo di energia con l'obiettivo target di una riduzione dei consumi energetici negli impianti del 2% anno.

AREA TECNICA - FOGNATURA E DEPURAZIONE

- Modellazione rete e progetto generale prossimi 20 anni: realizzazione di un sistema di gestione della rete fognaria mediante un software di simulazione idraulica e redazione di un masterplan con un orizzonte temporale ventennale
- Riduzione acque parassite nella fognatura
- Progressivo controllo delle portate in uscita dagli sfioratori della rete fognaria mediante strumenti di misura integrati con il sistema di telecontrollo aziendale.
- Gestione con KPI dei principali impianti di depurazione
- Adozione di operazioni finanziariamente sostenibili con la finalità di riduzione dei costi di smaltimento fanghi
- Efficientamento del consumo di energia con l'obiettivo target di una riduzione dei consumi energetici negli impianti del 2% anno.

OBBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA SOCIETÀ NEL 2021

- Risultato economico: utile netto superiore a 3,3 M, superiore a quello del 2020 (+970), grazie alle forti azioni di efficientamento dei costi, l'azione del governo per la riduzione degli oneri passanti sull'energia elettrica e, soprattutto, all'aumento tariffario che per il 2021 ha raggiunto praticamente il massimo del Teta applicabile (5,9%).
- Soddisfazione dei nostri utenti, con un risultato di giudizi positivi pari al 89%.

AREA TECNICA

- Budget manutenzione acquedotto, depuratori e fognature: efficientamento dei costi operativi (riduzione costi operativi cd. efficientabili rispetto all'anno precedente)
- Valore complessivo investimenti maggiore di € 4.200.000 (compresi investimenti di struttura)
- Iniziata nel 2020 e tuttora in corso di esecuzione l'attività di distrettualizzazione, ricerca perdite e modellazione idraulica
- Iniziata nel 2020 e tuttora in corso di esecuzione l'attività di modellazione della rete fognaria.

AREA COMMERCIALE E PATRIMONIO

- Progetto di deposito cauzionale a tutte le utenze domestiche (senza domiciliazione bancaria)
- Smart metering grandi utenze (> 3000 MC/ANNO) – estensione ad ulteriori 35 utenze
- Fatturazione mensile grandi utenze (> 3000 MC/ANNO) ED UTENZE SENSIBILI – estensione ad ulteriori 35 utenze

AREA SERVIZI SOCIETARI

- Implementazione della relazione trimestrale di bilancio;
- Realizzazione del piano di formazione aziendale (conseguente al completamento del piano di sviluppo professionale individuale)

SETTORE RSPP E QUALITA' DELLE ACQUE POTABILI

- Progetto WSP – Fase 3 - Affidamento del Servizio, definizione del cronoprogramma delle attività, fase di raccolta e catalogazione delle informazioni di base
- Adempimento al piano di rientro delle NC relative alla Sicurezza (in collaborazione con l'Area Tecnica)
- Redazione della Procedura per Comunicazioni Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti e Lavoratori in tema di Sicurezza

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO

EMERGENZA SANITARIA DERIVANTE DALLA PANDEMIA CORONAVIRUS (COVID-19)

Anche il 2021 è stato fortemente caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19. L'epidemia, inizialmente scaturita in Cina, si è rapidamente diffusa a livello globale, con pesanti effetti sulla crescita economica di ogni continente.

Si rimanda al capitolo "Ambiti di gestione del rischio ed emergenza da covid-19" già trattato, considerato il rilievo, nella parte introduttiva relativa al "Contesto economico finanziario".

SITUAZIONE PREZZI ENERGIA ELETTRICA E MATERIE PRIME

il 2021 è stato caratterizzato da uno straordinario quanto impreveduto aumento dei costi delle materie prime, manufatti e della mano d'opera il cui trend, non ancora rientrato, di portata sovranazionale, ha reso necessario l'intervento statale per disciplinare la rideterminazione dei prezzi dei contratti già in essere. Conseguentemente, a causa delle richieste di *reductio ad equitate* di contratti già sottoscritti, nonché visto il rialzo medio di e prezzi dell'appalto di manutenzione e conduzione delle reti e degli impianti acquedottistici, rinnovato con gara di portata quadriennale proprio nel 2021, i costi di manutenzione e servizi accessori della società subiranno un brusco rialzo che si registrerà sui Bilanci aziendali, soprattutto nel 2022.

In particolare una serie di fattori ha portato quasi a quadruplicare (PUN ottobre 2020 = 0,043570 – PUN ottobre 2021 = 0,217630) il prezzo dell'energia in un contesto di rialzo mondiale di tutte le commodity e della CO₂, aggravato dal recentissimo scenario bellico in Ucraina. Già ARERA a fronte delle suddette tensioni sui mercati energetici già dal terzo trimestre 2021 e, ad oggi, per tutto il secondo trimestre 2022, ha deliberato la riduzione delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas, ai fini di mitigare gli impatti sui prezzi delle commodities energetiche e, di conseguenza, sulla spesa complessiva per la fornitura di energia elettrica per gli utenti finali, oltre al correttivo sul metodo tariffario per consentire un anticipo, già nel 2022, nella misura del 25% del maggior costo sostenuto nel 2020. Considerato tuttavia tale effetto mitigante rimane l'impatto che il costo della sola materia prima ha sui bilanci della nostra società, rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario per il periodo di transizione in attesa della copertura tariffaria (anni 2022 e 2023 rispetto agli anni dal 2024 in avanti). Il costo dell'energia infatti, che rappresenta, per le Società mono servizio, un terzo dei costi operativi totali, se parametrato alle condizioni di mercato a cui siamo stati costretti ad approvvigionarci per l'anno 2022, e probabilmente anche per il 2023, sottopone le *in house* del servizio idrico a una tensione finanziaria non facile da sostenere.

Tali motivazioni hanno portato la Società a richiedere l'intervento dell'Ente d'Ambito affinché possa essere consentita la maggiore anticipazione, rispetto alla sopracitata del 25, già sulla tariffa 2022, dei maggiori costi energetici che sarebbero, come da metodo tariffario vigente, comunque compensati dalla modulazione tariffaria dell'anno n+2 (2024).

RICHIESTA DIVIDENDO STRAORDINARIO DEI SOCI

Nel corso dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio 2020, taluni Soci hanno avanzato una richiesta di distribuzione di dividendo straordinario (a carico del solo bilancio 2019 il cui utile era stato portato a nuovo).

Nel corso della suddetta Assemblea di approvazione Bilancio non è stato possibile soddisfare la richiesta i per vincoli – sotto riportati - di carattere contrattuale ed amministrativo; è stato affidato quindi al CDA l'incarico di affrontare la questione.

VINCOLO CONTRATTUALE

Pool di Banche: due mutui in essere per la copertura degli investimenti della Società, espressamente subordinano la possibilità di erogazioni all'assenso delle banche ed al mantenimento dei covenants.

VINCOLO AMMINISTRATIVO

Piano finanziario concordato con l'Autorità d'Ambito che al riguardo non prevede la possibilità di erogazione di dividendi ai soci, ma reinvestimento totale degli utili per il finanziamento di opere per il miglioramento della qualità del Servizio (Qualità Tecnica, Qualità contrattuale, ecc).

VINCOLO IMPLICITO

Completa copertura dei debiti entro il periodo di affidamento (che un'eventuale distribuzione potrebbe evidentemente compromettere).

Facendo seguito a quanto sopra l'Azienda ha predisposto un nuovo piano economico finanziario l'inserimento di un dividendo straordinario per l'anno 2021, pari al 10% dell'utile netto registrato nel bilancio 2019.

Il suddetto piano ha ricevuto l'assenso del pool bancario.

L'assemblea del 03/11/2021 ha infine deliberato la distribuzione dei dividendi secondo il seguente schema:

		Utile 2019		2.138.750 €	
		Utile da distribuire		200.000 €	
		Utile per azione		0,2970 €	arr.4 decimali
Comune	nr.azioni	valore nominale	Suddivisone Az. Proprie *	nr.azioni per calcolo Utile da distribuire	Utili distr. (arr.1€)
Comune di Fidenza	179.656	179.656,00 €	7.053,00	186.709	55.453,00 €
Comune di Salsomaggiore Terme	75.729	75.729,00 €	2.974,00	78.703	23.375,00 €
Comune di Parma	64.824	64.824,00 €	2.546,00	67.370	20.009,00 €
Comune di Busseto	44.226	44.226,00 €	1.737,00	45.963	13.651,00 €
Comune di Sorbolo Mezzani	44.226	44.226,00 €	1.737,00	45.963	13.651,00 €
Comune di Colorno	43.014	43.014,00 €	1.689,00	44.703	13.277,00 €
Comune di Sissa Trecasali	35.744	35.744,00 €	1.404,00	37.148	11.033,00 €
Comune di Fontanellato	34.532	34.532,00 €	1.356,00	35.888	10.659,00 €
Comune di Fontevivo	24.839	24.839,00 €	975,00	25.814	7.667,00 €
Comune di Soragna	24.233	24.233,00 €	952,00	25.185	7.480,00 €
Comune di Torrile	23.627	23.627,00 €	928,00	24.555	7.293,00 €
Comune di S. Secondo	19.992	19.992,00 €	785,00	20.777	6.171,00 €
Comune di Polesine Zibello	17.569	17.569,00 €	690,00	18.259	5.423,00 €
Comune di Roccabianca	12.117	12.117,00 €	476,00	12.593	3.740,00 €
Comune di Noceto	3.635	3.635,00 €	143,00	3.778	1.122,00 €
Azioni proprie	25.445	25.445,00 €			
Totale	673.408	673.408,00 €	25.445,00	673.408	200.004,00 €
* Azioni proprie suddivise,per il calcolo degli utili da distribuire, tra altri soci proporzionalmente alle azioni possedute, arrotondando i valori ottenuti all'unità e poi sottraendo eventuale eccedenza residua dal socio con maggior numero di quote					

FATTURATO UTENZE

Il trend del periodo 2018/20 riscontra un calo del fatturato, aggravato dal fatto che la determinazione del vincolo ai ricavi risulta basato su dati di vendita delle annualità n-2.

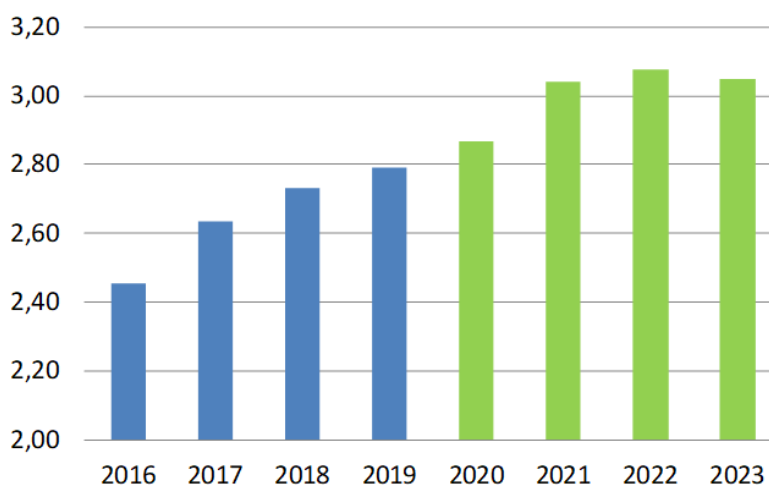
La determinazione dei ricavi da tariffa infatti avviene in via preventiva moltiplicando i mc venduti nell'annualità n-2 per la tariffa (diversificata per ogni tipologia di utenza).

Nel caso specifico di Emiliambiente nelle annualità 2017 e 2018 si erano verificate vendite positive, superiori alle stime di calcolo della tariffa per le stesse annualità; questo aveva comportato dei ricavi superiori alle attese per i predetti anni.

Nell'anno 2021 i mc venduti sono in linea con i volumi preventivati da Atersir ed in linea rispetto agli stessi del 2020 (+ 0,6%)

Di seguito il prospetto riepilogativo di determinazione delle tariffe Atersir per le annualità 2016/2023

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
VRG^a	15.964.568	17.233.305	18.441.569	18.564.052	18.537.450	18.963.596	19.182.926	19.000.777
Volumi	6.505.408	6.535.567	6.752.926	6.651.848	6.461.955	6.235.576	6.235.576	6.235.576
euro/mc	2,45	2,64	2,73	2,79	2,87	3,04	3,08	3,05



Di seguito un riepilogo della situazione dei mc venduti degli ultimi anni, al netto delle sopravvenienze.

	Stima MTI [mc]	Effettivo [mc]	Delta [mc]
2016	6.505.408,00	6.620.010,00	114.602,00
2017	6.535.567,00	6.651.624,00	116.057,00
2018	6.752.926,00	6.356.106,00	-396.820,00
2019	6.651.848,00	6.253.437,00	-398.411,00

2020	6.461.955,00	6.197.361,00	-264.594,00
2021	6.235.576,00	6.236.254,00	+ 678,00

CONTENZIOSI

Nel corso del 2021 sono stati notificati ad EmiliAmbiente n. 3 atti giudiziari originanti altrettanti contenziosi come di seguito elencati:

1. Atto di citazione con cui la Progema Srl conviene in giudizio EmiliAmbiente, innanzi al Tribunale civile di Parma in relazione all'affidamento, previo esperimento di gara ad evidenza pubblica, della *"gestione e conduzione degli impianti di depurazione e reti fognarie nei comuni di cui alla gestione"*.

La richiesta di risarcimento danni ammonta a euro 218.874,95 (a titolo risarcitorio per danno aquiliano ovvero per percezione di vantaggio economico senza titolo da parte di EmiliAmbiente) + euro 170.820,99 (a titolo di risarcimento danni di parte attrice per avere dovuto proseguire il servizio oltre il periodo triennale previsto dal contratto). La causa è attualmente pendente innanzi al Tribunale di Parma con discussione orale ai sensi dell'art. 281sexies c.p.c. fissata per il 23.06.2022.

2. Ricorso proposto da EGEE COMMERCIALE SRL contro Emiliambiente S.p.A. presso il TAR di Parma in data 24.11.2021 per l'annullamento dell'intera procedura di gara per l'affidamento della *"fornitura di energia elettrica e servizi associati ad Emiliambiente per l'anno 2022 CIG 8678887C1C"* e, in subordine, per il risarcimento dei danni patiti e patienti dalla società ricorrente (EGEE) in conseguenza dell'illegittima decadenza dall'aggiudicazione della gara (decadenza disposta da EmiliAmbiente in conseguenza del rifiuto di parte attrice – già aggiudicataria - di addvenire alla stipula del contratto di appalto) ed in ragione delle conseguenze negative derivante dalla segnalazione all'ANAC effettuata da Emiliambiente.

La causa è attualmente pendente innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna (Sez. di Parma) e si rimane in attesa della pronuncia della Corte.

3. Ricorso ex art. 414 c.p.c. promosso da un dipendente e notificato ad EmiliAmbiente in data 09.04.2021 per il riconoscimento, previo accertamento, di superiore livello di inquadramento contrattuale con contestuale erogazione del trattamento economico corrispondente stabilito dalla contrattazione collettiva, anche aziendale, e la corresponsione, a titolo di differenze retributive maturate alla data del 31/07/2020, della somma di € 112.078,21 o quella somma maggiore o minore, che risulterà in corso di causa, all'esito di apposita C.T.U., oltre rivalutazione ed interessi sul capitale rivalutato dal dì del dovuto al saldo effettivo.

A seguito della non accettazione della proposta transattiva formulata dal giudice del lavoro la causa è pendente innanzi al Tribunale di Parma.

RISOLUZIONI CONTRATTUALI

Con atto assunto dal Consiglio di Amministrazione di EmiliAmbiente S.p.A. in data 04.10.2021, è stato risolto, per grave ritardo comportante grave inadempimento, il contratto avente ad oggetto *"lavori di Adeguamento sistema depurativo di Colorno - collegamento idraulico tra gli impianti posti a nord e sud del Torrente Parma - dismissione e demolizione dell'impianto di Colorno nord -potenziamento dell'impianto di depurazione di Colorno sud - CUP J18H18000070005 – CIG 75596894B6"*.

Le somme dovute ad EmiliAmbiente dall'appaltatore Echosis Ingegneria e Impianti S.r.l. per trattenute e penali ammontano a euro 130.964,78.

INVESTIMENTI

Investimenti netto delle cessioni

INTERVENTI PER SETTORE	2021 VALORE	2021 % VALORE
ACQUEDOTTO	3.259.677 €	81%
FOGNATURA	257.090 €	6%
DEPURAZIONE	474.455 €	12%
INVEST. STRUTTURA	441.847 €	11%
CESSIONI/SVALUTAZ.	-395.455 €	-10%
	4.037.614 €	100%

Investimenti totali realizzati

INTERVENTI PER SETTORE	2021 VALORE	2021 % VALORE
ACQUEDOTTO	3.259.677 €	74%
FOGNATURA	257.090 €	6%
DEPURAZIONE	474.455 €	11%
INVEST. STRUTTURA	441.847 €	10%
	4.433.069 €	100%

Investimenti totali realizzati con dettaglio interventi su Allacci

INTERVENTI PER SETTORE	2021 VALORE	2021 % VALORE
ACQUEDOTTO al netto Interventi su Allacci	2.598.256 €	59%
FOGNATURA al netto Interventi su Allacci	238.197 €	5%
ALLACCI ACQUA e FOGNA	680.314 €	15%
DEPURAZIONE	474.455 €	11%
INVEST. STRUTTURA	441.847 €	10%
	4.433.069 €	100%

Dettaglio Cessioni

INTERVENTI PER SETTORE	2021 VALORE	2021 % VALORE
CESSIONE SORGENTI "RE RUSCELLI"	-317.957 €	80%
ALTRE CESSIONI/SVALUTAZ.	-77.498 €	20%
	395.455	100%

Dettaglio Investimenti realizzati per Progetti piano d'ambito e Contributi ricevuti

EMILIAMBIENTE SPA		Investimenti	Contributi ricevuti
CODICE ATO	DESCRIZIONE	2021	2021
2014PREA0016	Adegua.m.fogn.per schema e pot.depu Colorno	102.315 €	
2014PREA0020	Adegua.m.pozzi e c.li captazione	43 €	
2018PREA0032	MANU.STR. C.LE IDRICA PAROLA -FSC	3.451 €	30.000 €
2018PREA0033	RICERCA PERDITE ACQUEDOTTO,CONT.,PRESS., SOSTITUTUZ.CONT.-FSC	86.213 €	20.000 €
2018PREA0034	SOSTITUZ.CONDOTTA ADDUTTRICE A PARMA E FONTANELL.-FSC	10.686 €	
2018PREA0035	SOSTITUZ.RETI E ALLACCI DISTRIBUZ. COMUNI GESTITI -FSC	489.919 €	30.000 €
2019PREA0036	NUOVI ALLACCI ACQUA	157.403 €	177.648 €
2019PREA0036	NUOVI ALLACCI FOGNA	16.073 €	18.757 €
2019PREA0037	SOSTIT.CONTAT.ACQUA E SMART METERING	1.007 €	
2019PREA0039	CARTOGRAFIA FOGNATURA	1.162 €	
2019PREA0040	INTERVENTI RINNOVO RETI ACQUA	46.771 €	
2019PREA0041	MANUT.STRAORD. FOGNA	458.207 €	20.550 €
2019PREA0042	MANUT.STRAORD.IMPIANTI DEPURAZ.	367.746 €	
2019PREA0043	MANUT.STRAORD.ACQUEDOTTO	2.075.406 €	
2019PREA0044	MODELLAZ.ACQ.DISTRETT.RETE,RIC.PERD.	113.716 €	
2019PREA0045	INVESTIMENTI STRUTTURA	217.271 €	
2019PREA0046	MESSA SICUREZZA E MIGLIOR.DEPURAZ. FIDEN	4.393 €	39.021 €
2019PREA0048	RICOS.CABIN V.BATTEJ-SISSA;DEMOL.PENS	271.968 €	
2020PREA0050	DEMOLIZ./RIPRISTINO PENSILE SAN POLO	7.592 €	
2020PREA0051	WSP WATER SAFETY PLAN	1.726 €	
Totale Investimenti PDA		4.433.069 €	335.976 €

Nell'esercizio 2021 sono stati realizzati, oltre ad importanti interventi di manutenzione straordinaria in tutti i settori (fognatura, depurazione e acquedotto) anche importanti nuovi interventi, di cui alcuni con contributi pubblici (al 50%), quali: sostituzione reti di distribuzione nel Comune di SissaTrecasali e la sostituzione dell'intero parco contatori d'utenza nel comune di Colorno.

MANUTENZIONE ORDINARIA

INTERVENTI PER SETTORE	2021 VALORE	2021 % VALORE
MANU. RETI E IMPIANTI ACQUEDOTTO	1.004.040	42%
MANU. RETI E IMPIANTI FOGNATURA	498.617 €	21%
MANU. IMPIANTI DEPURAZIONE	781.370 €	33%
MANU. PULIZIA CADITOIE	83.793 €	4%
	2.367.820 €	100%

SISTEMI INFORMATIVI

EFFICIENZA DEI SISTEMI INFORMATIVI

L'efficienza dei sistemi informatici viene garantita grazie alla struttura organizzativa del settore IT, integrato con lo sguardo attento alla regolazione ed ai sistemi di gestione aziendali, nonché in costante coordinamento con i consulenti che ci affiancano nella pianificazione delle modifiche più rilevanti e nella gestione delle attività sistemistiche. Questa organizzazione, ormai attestata, consente alla Società da un lato di garantire la regolare manutenzione dei sistemi hardware e software in uso, nonché di pianificare in modo sempre più efficace le modifiche necessarie, attraverso il costante dialogo con le funzioni aziendali per l'analisi e condivisione dei requisiti di processo; dall'altro lato garantisce il costante aggiornamento tecnico del settore in merito agli obblighi normativi ed alle minacce alla sicurezza informatica e dei dati.

Il team IT si riunisce su base almeno mensile al fine di monitorare le attività in corso, condividere esigenze ed analizzare eventuali criticità od istanze/opportunità di miglioramento che possono emergere sia da clienti interni che esterni.

SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI

La sicurezza dei sistemi informativi e delle informazioni aziendali ed il rispetto delle normative in ambito "*data protection*" rientrano tra gli obiettivi primari della Direzione Sistemi Informativi.

L'impegno nelle attività di prevenzione e monitoraggio di possibili attacchi informatici è costante: oltre alla regolare manutenzione dei sistemi informatici ed all'azione quotidiana di sensibilizzazione del personale sulla corretta gestione dei sistemi in uso, vengono pianificate ed eseguite analisi dei rischi (*vulnerability assessment*) sui sistemi in produzione su base almeno annuale, svolte da soggetti esterni. È stato altresì avviata l'analisi interna volta alla predisposizione del Piano di Continuità Operativa, che ci consentirà di individuare eventuali criticità/opportunità di miglioramento su cui intervenire nonché di formalizzare l'organizzazione e le procedure per la gestione di eventuali situazioni pericolo (anche solo potenziale) per la sicurezza informatica.

I sistemi di backup sono stati ulteriormente potenziati, attraverso la predisposizione presso la sede centrale di una seconda sala server dislocata, con un sistema di backup indipendenti su supporto fisico.

DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE

La proroga dello stato di emergenza nazionale sino al 31/03/2022 ha trovato l'azienda pienamente preparata a proseguire le attività con l'utilizzo parziale della flessibilità, grazie alla forte spinta digitale del 2020: tutti i dipendenti sono in condizione di poter operare in smartworking, e quando presenti in sede possono utilizzare qualunque postazione di lavoro essendo ormai tutti "flessibili", garantendo quindi la possibilità di rotazione delle presenze in ufficio, l'implementazione delle connettività per garantire stabilità delle reti alla nuova mole di lavoro e il conseguente cambio di metodo di lavoro e software sono stati la base per garantire la continuità del servizio.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di settore volta alla digitalizzazione dei processi aziendali. In particolare:

- è stata completata e collaudata l'implementazione del nuovo sistema di protocollo, comprensiva della migrazione dell'intero database storico;
- è stato completato l'upgrade Office in tutti i dispositivi;
- è stata completata l'adozione della piattaforma PagoPa per i pagamenti da parte degli utenti;
- è stato individuato ed acquistato il prodotto software per la gestione degli adempimenti previsti dalla delibera 665/2017/R/idr (Qualità tecnica del SII) in materia di registrazione, la cui implementazione verrà avviata nel corso del 2022;
- è stata completata l'analisi dei requisiti richiesti per il software di gestione impianti.

PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI CRM – WFM – BILLING

Le attività di ottimizzazione del software gestionale proseguono regolarmente, attraverso l'analisi tanto delle nuove richieste normative quanto delle istanze dei vari settori aziendali in merito a possibilità di ottimizzazione del prodotto.

Nella seconda parte dell'anno è stato completato un importante processo di aggiornamento di release e standardizzazione della suite gestionale in uso. Le attività di implementazione si concentrano in misura maggiore sull'ottimizzazione dei processi di fatturazione, in funzione della strategicità del processo e del panorama normativo in continua evoluzione, ma anche in conseguenza del fatto che i processi amministrativi sono più solidamente attestati e collaudati.

In dettaglio, le implementazioni del 2021 hanno riguardato:

- avvio definitivo del sistema PagoPa per i pagamenti delle bollette degli utenti;
- avvio dell'implementazione per la nuova gestione della morosità, in conformità alla Delibera ARERA 311/2019/R/idr (REMSI),
- Avvio dell'implementazione per la gestione degli obblighi di fatturazione separata dei consumi prescrittibili ai sensi della Delibera ARERA 547/2019/R/idr e s.m.i.
- Completamento dell'implementazione necessaria alla gestione del deposito cauzionale in conformità alle previsioni normative, operativa dal secondo semestre 2021;
- Implementazione di specifiche evolutive per ottimizzare i processi di controllo in fase di prefatturazione, per la revisione della dilazione e la correzione dei consumi annui presunti alla base delle fatturazioni in stima;
- Avvio delle implementazioni per la gestione del nuovo bonus sociale automatico;
- Avvio delle attività per l'implementazione dell'acquisizione standardizzata della numerosità anagrafica da parte dei Comuni serviti, necessaria ai fini dell'adeguamento della tariffa pro capite effettiva;
- Avvio del processo informatico di accorpamento e rinomina vie del Comune di Sissa Trecasali
- Avvio implementazione del sistema di accesso allo Sportello Online a mezzo SPID.

RISORSE UMANE

Al 31.12.2021 l'organico di Emiliambiente spa si assesta a n. 57 unità lavorative suddivise come segue:

N. 57 dipendenti con contratto a tempo indeterminato;

N. 0 dipendenti con qualifica dirigente e contratto a termine;

PERSONALE DIVISO PER SESSO	
femmine	29
maschi	28
TOTALE GENERALE	57

PERSONALE DIVISO PER ORARIO	
full time	49
part time	8
TOTALE GENERALE	57

PERSONALE DIVISO PER QUALIFICA	
di cui dirigenti (a tempo determinato)	0
di cui quadri (a tempo indeterminato)	3
di cui operai (a tempo indeterminato)	7
di cui impiegati (a tempo indeterminato)	47
di cui impiegati (a tempo determinato)	0
TOTALE GENERALE	57

Questo assetto è la conseguenza nel 2021 delle variazioni avvenute in corso d'anno tra le qualifiche:

QUALIFICA DIRIGENTI:

Al 31.12.2021 non risultano contratti a tempo determinato con qualifica Dirigente a seguito dimissioni volontarie rassegnate in data 28.02.2021 e in anticipo rispetto la scadenza naturale del contratto a termine prevista al 07.01.2023;

QUALIFICA IMPIEGATI:

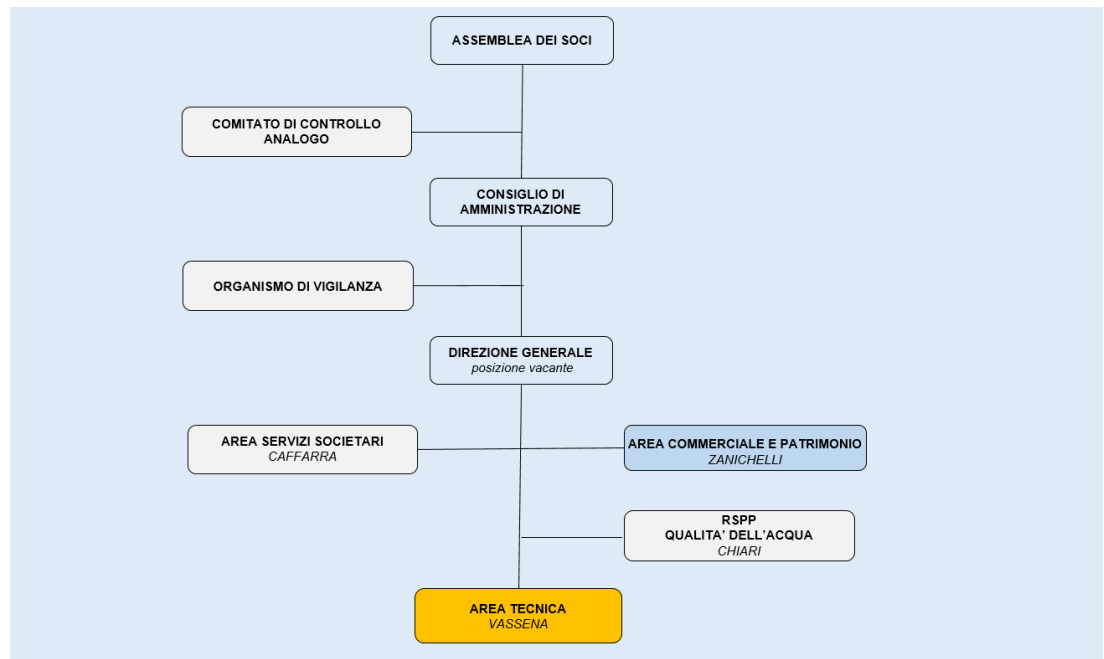
Incremento di n. 6 unità lavorative in pianta organica tutte con contratto a tempo indeterminato:

- N. 1 dipendente dal 07.01.21 con qualifica impiegato liv. di inquadramento 8°;
- N. 1 dipendente dal 01.12.21 con qualifica impiegato liv. di inquadramento 5°;
- N. 1 dipendente dal 01.02.21 con qualifica impiegato liv. di inquadramento 4°;
- N. 1 dipendente dal 06.09.21 con qualifica impiegato liv. di inquadramento 4°;
- N. 1 dipendente dal 01.07.21 con qualifica impiegato liv. di inquadramento 2° (Cat. disabili ex art.1 LN 68/99);
- N. 1 dipendente dal 02.08.21 con qualifica impiegato liv. di inquadramento 2° (cat. protetta art. 18 comma 2 della LG 68/99);

Decremento dell'organico di n. 4 unità lavorative, di cui:

- N. 1 dipendente con qualifica impiegato e livello di inquadramento 8° che cessa dal servizio in data 31.08.2021 per raggiungimento requisiti pensionistici ;
- N. 1 dipendente con qualifica impiegato e livello di inquadramento 6° che cessa dal servizio in data 30.11.2021 per raggiungimento requisiti pensionistici;
- N. 1 dipendente con qualifica impiegato e livello di inquadramento 5° che cessa dal servizio in data 07.05.2021 per dimissioni volontarie ;
- N. 1 dipendente con qualifica impiegato e livello di inquadramento 2° che cessa dal servizio in data 31.03.2021 per raggiungimento requisiti pensionistici;

ORGANIZZAZIONE



RELAZIONI INDUSTRIALI

All'inizio del 2020, prima dell'emergenza pandemica si sono formalizzati, in accordo con le rappresentanze sindacali i nuovi:

- Accordo di II livello per la determinazione di taluni aspetti
- Accordo sperimentale per lo smartworking

Proprio quest'ultimo accordo ci ha consentito di affrontare fin da subito con modalità organizzative definite il lockdown decretato dal Governo e la conseguente necessità di garantire la continuità del servizio consentendo alla maggior parte dei dipendenti di lavorare da remoto. Ad oggi, grazie alla revisione in chiave emergenziale del sopracitato accordo, oltre il 90% della popolazione aziendale può lavorare in regime di smart working 7 giorni su 7.

A dicembre del 2021, dato il reiterarsi dello stato di emergenza nazionale, è stato sottoscritto un accordo di proroga per lo smartworking emergenziale, valido fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, non oltre il 30/06/2022. Le parti si sono impegnate a redigere entro il 31.3.2022 un accordo per la gestione dello smartworking nel periodo successivo.

Inoltre, per gli effetti della grave congiuntura economica che ha condotto al rialzo dei prezzi delle materie prime e dei costi derivati, sempre nel dicembre del 2021 è stato rivisto l'obiettivo di efficientamento dei costi operativi a valere per il 2022, introducendo due differenti criteri di efficientamento (vedi capitolo obiettivi 2022).

QUALITA', SICUREZZA, AMBIENTE

La Società da sempre opera sul territorio nel modo più corretto per garantire la conformità norme applicabili. In tale prospettiva nel 2020 sono state mantenute, nonostante le difficoltà indotte dalla pandemia, le attività di formazione del personale e di monitoraggio della conformità alla normativa sicurezza, (D.Lgs. 81/2008), attraverso verifiche e sopralluoghi.

QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE

I dati numerici sul numero di campioni d'acqua da analizzare consegnati dal personale di EmiliAmbiente al Laboratorio Iren è riportato nella tabella sottostante, così come il numero dei parametri analizzati.

Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato al controllo della qualità delle acque erogate al pubblico.

Nel corso del 2021 il numero di campioni d'acqua da analizzare consegnati dal personale di EmiliAmbiente al Laboratorio Iren è stato di 311.

I parametri analizzati in totale sono stati 9812; per i campioni previsti, così suddivisi

8063 parametri per le reti,

1605 parametri per i pozzi

107 parametri per le sorgenti

Per i campioni extra i parametri analizzati sono stati 37.

La valutazione dei risultati analitici viene effettuata suddividendo i campioni in:

- campioni di acqua clorata (rete)
- campioni di acqua non clorata (captazioni e sorgenti)

SICUREZZA

Per quanto riguarda la sicurezza del personale, si evidenzia che nell'esercizio la Società non ha subito condanne e non si sono verificati infortuni gravi, né sono emerse malattie professionali o casi di mobbing, che abbiano interessato il personale dipendente.

AMBIENTE

Con riguardo all'ambiente, non vi sono da segnalare particolari criticità.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati eseguiti 617 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, per un totale di 3624 parametri analizzati.

Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato alla tutela dei corpi idrici superficiali.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono pervenuti verbali di violazioni amministrative relative al superamento dei limiti di concentrazione di sostanze non pericolose negli scarichi degli impianti di depurazione.

La Società ha continuato ad investire in attrezzature e progettazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione ed alla mitigazione e, ove possibile, eliminazione degli impatti ambientali delle proprie attività.

Anno	2021
N. campioni in e out	617
n. parametri	3624
n. verbali di violazioni amministrative (Arpae)	0

RISULTATI DI SOSTENIBILITÀ

Nel corso del 2021 è proseguito l'impegno della Società nella rendicontazione volontaria delle proprie performance non finanziarie, attraverso la redazione della terza edizione del bilancio di sostenibilità.

La relazione si è concentrata sulle politiche e le performance realizzate nell'esercizio 2021, proseguendo quindi lungo il percorso di trasparenza avviato dal 2019, con l'obiettivo di coinvolgere in modo sempre più attivo gli stakeholders.

Alla redazione del report hanno partecipato tutte le principali funzioni aziendali, attraverso il coordinamento della funzione sistemi di gestione ed attività regolatorie, contribuendo al processo di

individuazione dei contenuti del Bilancio e collaborando nelle fasi di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, sino alla loro validazione, ciascuno per propria competenza.

RISCHI E INCERTEZZE

Di seguito si espongono commenti sui rischi a cui la nostra Società è sottoposta:

Rischio di credito

Il rischio di credito per Emiliambiente è riconducibile alla morosità delle utenze del servizio idrico integrato. Inevitabilmente, i risvolti economici dell'emergenza epidemiologica SARS Covid19 hanno provocato un aumento, seppur contenuto, dei mancati e/o ritardati pagamenti. Si riscontra a tale proposito che l'UNPAID ratio del 2019 di Emiliambiente è 1,51% (rapporto tra fatturato e insoluto dell'anno 2019 al 31.12.21)

Al fine di minimizzare gli effetti negativi della pandemia tuttora in corso, la Società ha deliberato l'introduzione, a norma delle deliberazioni ARERA (Delibere n. 86/2013 e 643/2013), a partire da aprile 2021, dell'addebito del deposito cauzionale per le utenze domestiche.

Rischio prezzo delle commodities

Il rischio prezzo delle commodities, per la nostra società riconducibile alla fluttuazione del prezzo dell'energia elettrica pur essendo calmierato a monte dalla regolazione vigente, che considera passanti i costi energetici, garantendone la copertura totale attraverso la tariffa, pone la Società di fronte al rischio del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario per il periodo di transizione previsto dal metodo tariffario per l'applicazione del meccanismo di copertura (anni 2022 e 2023, rispetto ad annualità dal 2024 in avanti). Stante la grave congiuntura di mercato sovranazionale Arera è intervenuta già nel dicembre del 2021, introducendo tra le regole per l'aggiornamento tariffario 2022/2023, l'anticipazione, rispetto al meccanismo di copertura che prevede l'intervento a conguaglio nell'anno n+2, già nell'anno incorso di una quota del 25% del maggior costo energetico sostenuto rispetto a quello dell'anno 2020. Tale intervento, introdotto rispetto a una previsione di mercato rivelatasi inadeguata rispetto all'ulteriore rialzo che ha caratterizzato il mercato energetico anche per effetto dell'intervenuta guerra Russia-Ucraina, non è probabilmente sufficiente a garantire l'equilibrio economico della Società per il biennio 2022/2023 ed è stata quindi tempestivamente presentata istanza all'Ente d'Ambito affinché intervenga ulteriormente al momento dell'applicazione della manovra tariffaria che deciderà le tariffe del biennio in questione. L'esito dell'accoglimento eventuale di tale richiesta sarà noto nel periodo aprile-novembre durante il quale sarà definita la materia di cui trattasi. In attesa della definizione sarà necessario il costante controllo sull'andamento societario, già realizzato con periodicità mensile dal Consiglio di Amministrazione, allo scopo di deliberare eventuali interventi, tra i quali la revisione dell'attuale piano di finanziamenti.

Rischio di tassi di interesse e volatilità degli strumenti finanziari

L'esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari è decisamente bassa in quanto, dei finanziamenti in essere al 31.12 circa la metà (4,4 mln su 8,7) è a tasso fisso. Del restante debito la parte più consistente (4.2 mln) è al tasso euribor 6 mesi + spread 2 (tasso medio al 31.12.2021 = 1.84%). La previsione dell'euribor al momento della scadenza del debito (25/05/2025) è ancora quella di un tasso negativo.

Rischio di liquidità

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria. In particolare vengono tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie con aggiornamenti mensili e proiezioni annuali e a fine mandato. Allo stato attuale, a seguito dell'erogazione dei finanziamenti in pool, stipulati in data 28/05/2009 e 30/11/2015 rispettivamente di 16 e di 5 mln, si ritiene che la Società disponga della liquidità sufficiente per far fronte agli impegni previsti nel Piano Economico e Finanziario, ivi compresi gli investimenti per tutto

il periodo di durata della convenzione di affidamento (30.06.2025), ma, per effetto dell'aumento dei costi energetici richiamato nei capitoli precedenti, si ritiene che possa non essere garantito l'equilibrio finanziario per le annualità transitorie (2022/2023) rispetto all'applicazione dell'effetto di compensazione previsto dal metodo tariffario (2024 e seguenti). A tal fine è stata presentata all'Ente d'Ambito istanza di anticipazione dei conguagli, come sopra richiamato.

Rischio di prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di choc dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito.

Rischio di default e covenants sul debito

La Società monitora costantemente i covenants sui debiti contratti. La previsione di calcolo, sulla base dei dati di bilancio 2021 e sulla previsione dei dati 2022 non prevede l'uscita del range indicato dagli impegni contrattuali con gli istituti di credito.

Rischio di cambio

La Società opera prevalentemente in euro quindi non si espone al rischio di cambio.

Rischi operativi /ambientali

I principali rischi operativi/ambientali, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con Atersir e con l'ARERA.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di appositi fondi dello stato patrimoniale.

Per gli effetti della pandemia COVID-19 si rimanda al capitolo "ambiti di gestione del rischio ed emergenza da COVID-19".

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il fatto di maggior rilievo occorso nel 2021 è senza dubbio la pandemia Covid-19.

Emiliambiente, come l'intero settore delle utility, non ha subito direttamente l'interruzione delle attività per effetto del lockdown.

L'andamento dei consumi è in linea con quello del 2020.

Nel 2021 sono stati venduti 6.236.254 mc di acqua, contro i 6.197.361 mc del 2020.

Emiliambiente ha inoltre saputo cogliere una serie di opportunità da questo contesto di crisi, specialmente in chiave di trasformazioni digitale di servizi e processi. Ne sono testimonianza il forte incremento dei contatti con clienti, nonché il potenziamento della gestione da remoto degli asset e dei processi interni.

RICAVI

L'andamento dei ricavi è in linea con le previsioni di fine anno.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Attualmente non si sono rilevate significative criticità in merito a flussi e tempistiche di incasso dei crediti; non si è pertanto ritenuto necessario effettuare accantonamenti al fondo svalutazione crediti in misura superiore a quella attesa antecedentemente il diffondersi della pandemia, ritenendo allo stato ancora rappresentativi i parametri considerati nel proprio modello predittivo.

Emiliambiente manterrà comunque uno stretto controllo sull'evoluzione della situazione sotto tale profilo, al fine di valutare l'opportunità di apportare modifiche nei suddetti parametri.

INVESTIMENTI

Nonostante il Programma Operativo degli Investimenti 2021 abbia subito un rallentamento sia a causa della risoluzione contrattuale, per grave inadempimento, del contratto avente ad oggetto "lavori di Adeguamento sistema depurativo di Colorno - collegamento idraulico tra gli impianti posti a nord e sud del Torrente Parma - dismissione e demolizione dell'impianto di Colorno nord -potenziamento dell'impianto di depurazione di Colorno sud" sia a causa dei ritardi della procedura di gara per l'affidamento dei lavori per la manutenzione straordinaria della c.le di Parola, il valore target degli investimenti per il 2021, ha raggiunto un importo pari ad €. 4.433.069.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopraesposte si ritiene quindi che la continuità Aziendale sia garantita.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio di Emiliambiente S.p.A. al 31 dicembre 2021

Signori azionisti,

come avvenuto dal 2008, anno della sua costituzione, anche nel 2021 Emiliambiente chiude il bilancio con utile di esercizio.

Nel corso degli anni la società si è progressivamente rafforzata dal punto di vista economico, dal punto di vista finanziario e da quello patrimoniale, ma anche dal lato delle competenze del personale dipendente.

A conclusione della presente Relazione sulla gestione, nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vs. approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società, che chiude l'annualità 2021 con un ottimo risultato in termini di bilancio, a dimostrazione del buon lavoro svolto grazie all'impegno di tutta la struttura, ed illustrate le numerose e stringenti nuove attività che la Società ha dovuto e dovrà affrontare, Vi ringraziamo e Vi invitiamo ad approvare lo stesso e le proposte di destinazione dell'utile, in particolare si propone di destinare € 169.553 a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio) e di portare il residuo a riserva straordinaria.

Fidenza, 31 marzo 2022

Il Presidente del CdA
Adriano Fava

EMILIAMBIENTE S.P.A.

Codice fiscale 02504010345 – Partita iva 02504010345
VIA GRAMSCI 1 - 43036 FIDENZA PR
Numero R.E.A 243950
Registro Imprese di PARMA n. 02504010345
Capitale Sociale € 673.408,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte da richiamare	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	362.823	340.681
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	386.615	166.589
7) Altre immobilizzazioni immateriali	247.600	409.282
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	997.038	916.552
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	3.383.106	3.447.756
2) Impianti e macchinario	39.054.642	38.365.158
3) Attrezzature industriali e commerciali	979.269	784.735

4) Altri beni	123.610	149.152
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.040.234	1.311.691
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	44.580.861	44.058.492
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
<i>db2) esigibili oltre es. succ.</i>	11.881	10.700
db TOTALE verso altri	11.881	10.700
2 TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	11.881	10.700
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.881	10.700
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	45.589.780	44.985.744
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, suss. e di cons.	9.163	4.906
I TOTALE RIMANENZE	9.163	4.906
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	7.367.007	6.953.223
1 TOTALE Clienti:	7.367.007	6.953.223
5-bis) Crediti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	21.606	15.128
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	41.981	46.126
5-bis TOTALE Crediti tributari	63.587	61.254
5-ter) Imposte anticipate	276.797	226.145
5-quater) verso altri		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	954.343	341.522

5-quater TOTALE verso altri	954.343	341.522
II TOTALE CREDITI VERSO:	8.661.734	7.582.144
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	4.890.415	5.558.963
3) Danaro e valori in cassa	899	658
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.891.314	5.559.621
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	13.562.211	13.146.671
D) RATEI E RISCONTI	60.661	57.531
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	59.212.652	58.189.946

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	673.408	673.408
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	789.245	668.178
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	14.487.385	10.783.061
v) Altre riserve di capitale	16.828.740	16.828.740
VI TOTALE Altre riserve:	31.316.125	27.611.801
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	1.604.062
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	3.391.054	2.421.332
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0

X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	(47.786)	(47.786)
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	36.122.046	32.930.995
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri fondi	586.228	300.247
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	586.228	300.247
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	742.629	722.370
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro esercizio successivo	2.511.205	2.537.026
b) esigibili oltre esercizio successivo	6.027.164	8.538.428
4 TOTALE Debiti verso banche	8.538.369	11.075.454
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro esercizio successivo	44.950	62.664
b) esigibili oltre esercizio successivo	83.155	128.104
5 TOTALE Debiti verso altri finanziatori	128.105	190.768
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro esercizio successivo	3.483.011	3.442.831
7 TOTALE Debiti verso fornitori	3.483.011	3.442.831
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	623.113	366.560
12 TOTALE Debiti tributari	623.113	366.560
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
a) esigibili entro esercizio successivo	226.369	224.744
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	226.369	224.744
14) Altri debiti		
a) esigibili entro esercizio successivo	502.535	739.595

<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	694.101	369.462
14 TOTALE Altri debiti	1.196.636	1.109.057
D TOTALE DEBITI	14.195.603	16.409.414
E) RATEI E RISCONTI	7.566.146	7.826.920
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	59.212.652	58.189.946

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.089.359	17.296.136
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	204.003	272.649
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	20.020	61.661
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	706.187	777.708
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	726.207	839.369
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	20.019.569	18.408.154
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	2.166.162	2.529.499
7) per servizi	5.202.578	5.252.153
8) per godimento di beni di terzi	500.404	499.030
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	2.209.317	2.089.541
<i>b) oneri sociali</i>	655.021	629.274
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	158.210	128.385
9 TOTALE per il personale:	3.022.548	2.847.200
10) ammortamenti e svalutazioni:		

<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	218.258	213.858
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	3.306.517	3.197.335
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	210.977	78.996
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	210.977	78.996
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	3.735.752	3.490.189
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	(4.257)	596
13) altri accantonamenti	10.000	10.000
14) oneri diversi di gestione	604.057	305.132
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	15.237.244	14.933.799
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	4.782.325	3.474.355
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d5) da altri</i>	46.328	34.974
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	46.328	34.974
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	46.328	34.974
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>e) debiti verso altri</i>	324.912	405.690
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	324.912	405.690
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(278.584)	(370.716)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	4.503.741	3.103.639
20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	1.164.402	684.751
<i>b) imposte relative a esercizi precedenti</i>	(1.063)	2.449

<i>c) imposte differite e anticipate</i>	(50.652)	(4.893)
20 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat	1.112.687	682.307
21) Utile (perdite) dell'esercizio	3.391.054	2.421.332

RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2021

Applicazione metodo indiretto

EMILIAMBIENTE S.P.A.

RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2021

Applicazione metodo indiretto

	2021	2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile d'esercizio	3.391.054	2.421.332
Imposte sul reddito	1.112.687	682.307
Interessi attivi/passivi	278.584	370.716
(Dividendi)	-200.004	-427.750
<i>1) utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>4.582.321</i>	<i>3.046.605</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento a fondi	509.915	187.385
Ammortamento delle immobilizzazioni	3.524.775	3.411.193
Utilizzo non monetario di immobilizzazioni (altre rettifiche di valore per elementi non monetari)	52.218	0
Utilizzo non monetario di fondi (altre rettifiche di valore per elementi non monetari)	-30.047	-76.756
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.056.861	3.521.822
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>8.639.182</i>	<i>6.568.427</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-4.257	596
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-413.784	-816.629
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	40.180	-34.205
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-3.130	13.448
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-260.774	887.776
Altri decrementi/(altri incrementi) del ccn	-597.640	264.781
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.239.405	315.767
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>7.399.777</i>	<i>6.884.194</i>
Altre rettifiche		

Interessi incassati/(pagati)	-278.584	-370.716
(Imposte sul reddito pagate)	-835.096	-579.981
(Utilizzo fondi)	-173.628	-118.540
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-1.287.308	-1.069.237
Flusso finanziario dell'attività operativa	6.112.469	5.814.957
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	-3.803.526	-3.401.667
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	-376.321	-356.210
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	-1.181	713
Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento	-4.181.028	-3.757.164
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	217.979
(Rimborso finanziamenti)	-2.599.748	-2.855.069
Flussi derivanti da attività finanziamento	-2.599.748	-2.637.090
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	-668.307	-579.297
Disponibilità liquide inizio esercizio	5.559.621	6.138.918
variazione netta disponibilità liquide	-668.307	-579.297
Liquidità fine esercizio	4.891.314	5.559.621

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2021

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,
il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante insieme al Rendiconto finanziario, evidenzia un utile di euro 3.391.054 contro un utile di euro 2.421.332 dell'esercizio precedente

L'esercizio in esame rispetta e migliora l'andamento previsionale del Piano Industriale approvato dalla Società (revisione n. 1 del 4 ottobre 2021) in conformità alle deliberazioni di ATERSIR ed ARERA, come già dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 *ter*, Codice civile.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sono conformi alle disposizioni previste dai principi contabili OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 *ter* del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento alle Voci debiti verso banche scadenti oltre i 12 mesi e debiti verso altri finanziatori scadenti oltre i 12 mesi e con riguardo al criterio del costo ammortizzato.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento. Si rinvia a quanto esposto successivamente alla Voce Contributi in conto impianti.

Si segnala, infine, che la società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Attività svolta

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nell'ambito del Ciclo Idrico Integrato.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Riguardo ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2021 e nel successivo, si rimanda a quanto già ampiamente e dettagliatamente scritto nella Relazione sulla Gestione al presente Bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali, quali i costi pluriennali per ricerca perdite di rete, realizzazione sito web, inventario beni aziendali, e altri oneri pluriennali, sono ammortizzate in un periodo di 3 esercizi. Fanno eccezione i costi di istruttoria mutui, il cui ammortamento è determinato in funzione della durata del finanziamento. Per mantenere la loro iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali, è stata valutata la sussistenza delle condizioni per la loro capitalizzazione (effettivo sostenimento del costo, carattere straordinario e non ricorrente, utilità pluriennale dimostrata, recuperabilità stimabile con ragionevole certezza).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia, altresì, che prosegue l'ammortamento degli oneri pluriennali riferiti alle spese di istruttoria di mutui, in considerazione della mancata adozione del criterio del costo ammortizzato per i debiti di durata superiore ai 12 mesi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati 3,5%;
- altri fabbricati 10% (costruzioni leggere);
- impianti e macchinari: condutture 2,5%, telecontrolli telemisure 10%, impianti di sollevamento 12%, pozzi e fonti captazione 2%, serbatoi 5%.

Tra gli impianti e macchinari, visto quanto stabilito dalla Convenzione con ATO 2 di Parma, figurano anche gli investimenti di miglioria sulle reti e impianti comunali in gestione. Gli stessi sono infatti ammortizzati con aliquote dipendenti dalla effettiva vita utile del bene di riferimento;

- attrezzature: attrezzature industriali 10%, altre attrezzature 12%;
- altri beni: mobili e arredi 12%; macchinari elettronici e simili 20%, macchine ordinarie ufficio 12%, altri beni 10%;

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base allo stato di avanzamento. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato dall'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, poiché gli effetti sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti di durata inferiore ai 12 mesi (come peraltro previsto dall'OIC 15).

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei e risconti comprendono anche i contributi in conto impianti ricevuti nel corrente e in anni precedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a rettifica del valore del Patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2021 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Per i debiti di durata inferiore ai 12 mesi non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, essendo gli effetti irrilevanti (come indicato anche dall'OIC 19); anche per i debiti con scadenza superiore ai 12 mesi non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato poiché i costi delle singole transazione sono di scarso rilievo rispetto al finanziamento e, anche in questo caso, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio; sono determinate tenendo conto delle aliquote previste nell'esercizio in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.161.447	2.000	166.589	1.758.079	3.088.115
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	820.766	2.000	-	1.348.797	2.171.563
Valore di bilancio	340.681	-	166.589	409.282	916.552
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	156.295	-	220.026	-	376.321
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(25.456)	(25.456)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	52.121	52.121
Ammortamento dell'esercizio	134.153	-	-	84.105	218.258
Totale variazioni	22.142	-	220.026	(161.682)	80.486
Valore di fine esercizio					
Costo	1.317.742	-	386.615	1.650.823	3.355.180
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	954.919	-	-	1.403.223	2.358.142
Valore di bilancio	362.823	-	386.615	247.600	997.038

Si precisa quanto segue.

Come anticipato nei criteri di valutazione, i costi di istruttoria dei mutui iscritte nei precedenti esercizi, per una somma pari ad Euro 182.700, sono tutt'ora iscritti tra le Altre immobilizzazioni immateriali e sistematicamente ammortizzati in funzione della durata del mutuo, poiché si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato per la valutazione del debito cui le spese di istruttoria sono correlate, in considerazione della irrilevanza degli effetti rispetto alla determinazione dello stesso debito al valore nominale.

Le riclassificazioni dell'esercizio si riferiscono ad una più corretta allocazione di spese di manutenzione straordinaria eseguite su fabbricati di proprietà e non di terzi; le dismissioni dell'esercizio si riferiscono all'annullamento del valore residuo di spese di manutenzione straordinaria su fabbricati in uso restituiti al proprietario.

Si precisa che il valore della Voce decrementi per alienazioni e dismissione e quello della Voce Riclassifiche è esposto al netto del valore del fondo ammortamento dell'immobilizzazione alienata/dismessa o riclassificata.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.058.589	80.011.690	2.094.189	706.902	1.311.691	88.183.061
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	610.833	41.646.532	1.309.454	557.750	-	44.124.569
Valore di bilancio	3.447.756	38.365.158	784.735	149.152	1.311.691	44.058.492
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	3.931.038	336.190	60.976	-	4.328.204
Riclassifiche (del valore di bilancio)	25.456	-	-	-	(271.457)	(246.001)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	252.713	605	-	-	253.318
Ammortamento dell'esercizio	90.106	2.988.841	141.051	86.518	-	3.306.516
Totale variazioni	(64.650)	689.484	194.534	(25.542)	(271.457)	522.369
Valore di fine esercizio						
Costo	4.110.882	83.624.771	2.426.342	765.768	1.040.234	91.967.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	727.776	44.570.129	1.447.073	642.158	-	47.387.136
Valore di bilancio	3.383.106	39.054.642	979.269	123.610	1.040.234	44.580.861

Si precisa che il valore della Voce decrementi per alienazioni e dismissione e quello della Voce Riclassifiche è esposto al netto del valore del fondo ammortamento del cespite alienato/dismesso o riclassificato.

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la società ha incassato/accertato contributi in conto impianto per la copertura finanziaria di alcuni lavori di investimento totalmente o in parte finanziati da Enti pubblici (Comuni etc.) e altri da privati. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo dell'accantonamento a risconto passivo per contributi in c/impianto, per l'intero importo del contributo, con il riporto tra gli altri ricavi della produzione (A5 del conto economico) della quota di contributo calcolata secondo la vita residua del cespite di riferimento e con inizio dall'anno di entrata in funzione del bene; unica eccezione sono i contributi per nuovi allacci poiché, essendo contributi definiti da contratti con l'utenza, sono da considerare ricavi per l'intero importo incassato nell'anno, prescindendo dalla percentuale di ammortamento e dall'entrata in funzione del bene di riferimento.

Si segnala che, a partire dall'esercizio 2018 il Fo.N.I. (fondo nuovi investimenti), previsto dal sistema tariffario attualmente in vigore, ha assunto una valenza rilevante per Emiliambiente, poiché la sua rilevazione contabile nell'anno determina, a fronte dell'iscrizione a risconto della quota annua deliberata, una pari diminuzione dei ricavi.

Infatti, i chiarimenti da parte dell'autorità di regolazione di settore ARERA hanno confermato che il Fo.N.I. ha natura di contributo in conto impianti; atteso il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, si è mantenuta l'impostazione adottata, in linea con quella relativa agli altri contributi in conto impianti.

Per completezza, evidenziamo i contributi Fo.N.I. deliberati a partire dall'anno 2018:

- Anno 2018: 616.003 euro;
- Anno 2019: 578.849 euro;
- Anno 2020: 704.426 euro;
- Anno 2021: zero euro.

La quota annua dei contributi deliberati per ciascun esercizio accreditata a conto economico (cioè la quota di risconto di competenza di ciascun anno) viene calcolata utilizzando la percentuale del 2,5%, cioè la percentuale dell'ammortamento delle reti che il Fo.N.I. finanzia.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Crediti

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	10.700	10.700
Variazioni nell'esercizio	1.181	1.181
Valore di fine esercizio	11.881	11.881
Quota scadente oltre l'esercizio	11.881	11.881

La Voce Crediti verso altri compresa tra le Immobilizzazioni finanziarie accoglie i depositi cauzionali attivi versati dalla Società, avendo tali crediti natura finanziaria.

Con riferimento al criterio di valutazione adottato, si evidenzia che in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 8, Codice civile, i crediti riferiti ai depositi cauzionali sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo e non secondo il criterio del costo ammortizzato, in considerazione dell'irrelevanza degli effetti in caso di adozione del criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	4.906	4.906
Variazione nell'esercizio	4.257	4.257
Valore di fine esercizio	9.163	9.163

La Voce Rimanenze si riferisce alla Rimanenze di materiali di consumo utilizzati per la manutenzione degli impianti; il criterio di valutazione adottato e descritto in precedenza non è variato rispetto al precedente esercizio.

Attivo circolante: Crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	6.953.223	61.254	226.145	341.522	7.582.144
Variazione nell'esercizio	413.784	2.333	50.652	612.821	1.079.590
Valore di fine esercizio	7.367.007	63.587	276.797	954.343	8.661.734
Quota scadente entro l'esercizio	7.367.007	21.606		954.343	8.342.956
Quota scadente oltre l'esercizio	-	41.981		-	41.981

Si precisa che tutti i crediti sono generati con controparti italiane.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si ribadisce che è stato adottato il criterio del valore di presumibile realizzo, poiché – trattandosi di crediti la cui scadenza è prevista entro l'esercizio successivo – l'adozione del criterio del costo ammortizzato avrebbe generato effetti irrilevanti.

Nella seguente tabella si fornisce un ulteriore dettaglio dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/21	Scadenti entro 12 mesi	Scadenti oltre 12 mesi	Variazione
Clienti					
Crediti vs clienti	8.057.957	8.600.065	8.600.065	-	(542.108)
(Fondo sval. Crediti)	(1.104.734)	(1.233.058)	(1.233.058)	-	128.324
	6.953.223	7.367.007	7.367.007	-	413.784
Crediti tributari					
Ritenute subite	3.476	6.381	6.381	-	2.905
Altri crediti tributari	57.779	57.206	15.225	41.981	(573)
	61.255	63.587	21.606	41.981	2.332
Crediti imposte anticipate	226.145	276.797	276.797	-	50.652
Crediti vs altri					
Recupero iva su bollette insolite	30.112	28.158	28.158	-	(1.952)
Crediti vs Cassa	32.965	32.965	32.965	-	-
Depositi e prestiti					
Acconti a fornitori	273.880	893.220	893.220	-	619.340
Altri crediti	4.565	-	-	-	(4.565)

	341.522	954.343	954.343	-	612.819
--	---------	---------	---------	---	---------

Il valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. L'unica categoria di crediti il cui valore nominale è stato rettificato dal Fondo svalutazione crediti è quella dei crediti commerciali. Nel seguente prospetto si dà il dettaglio della movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso clienti:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti
Saldo all'1/1/2021	1.104.734
Accantonamenti dell'esercizio	210.977
Utilizzi dell'esercizio	(82.653)
Saldo al 31/12/2021	1.233.058

Il saldo del fondo è ritenuto adeguato in relazione alle perdite presunte su crediti in essere al 31 dicembre 2021.

Nel seguente prospetto si evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate IRES ed IRAP, determinate, rispettivamente, con aliquota del 24% e del 4,20%, che sono state iscritte in considerazione della prospettiva del loro recupero:

Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Fondo svalutazione crediti tassato	560.093	134.422	-
Fondo liquidazione sinistri	10.000	2.400	420
Fondo rischi deposito cauzionale	6.000	1.440	-
Fondo rischi contenzioso appalto	80.220	19.253	-
Fondo rischi contenzioso dipendenti	138.045	33.131	-
Fondo rischi decreto ingiuntivo	11.963	2.871	-
Fondo rischi sanzioni amministrative 2020	28.000	6.720	-
Fondo rischi sanzioni amministrative 2021	240.000	57.600	10.080
Fondo causa EA/EGEA-AGSM	30.000	7.200	1.260
Totale crediti imposte anticipate 2021		265.037	11.760
Crediti imposte anticipate 2020		225.725	420
Saldo imposte anticipate a conto economico		39.312	11.340

Il notevole incremento della voce Crediti verso altri è dovuto principalmente al versamento, sul finire dell'esercizio, di un acconto relativo all'appalto di manutenzione delle reti idriche; si ritiene che le anticipazioni erogate saranno recuperate entro l'esercizio successivo.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	5.558.963	658	5.559.621
Variazione nell'esercizio	(668.548)	241	(668.307)
Valore di fine esercizio	4.890.415	899	4.891.314

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Precisiamo, inoltre, che nelle disponibilità liquide sono compresi c/c in conto deposito, di ammontare pari a 2.200.000 euro immediatamente svincolabili.

Ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	9.095	48.436	57.531
Variazione nell'esercizio	3.270	(140)	3.130
Valore di fine esercizio	12.365	48.296	60.661

La Voce Ratei attivi si riferisce interamente ad interessi attivi.

Di seguito il dettaglio della Voce Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/21	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Affitti passivi	507	509	509	-
Assicurazioni	1.965	5.531	5.531	-
Abbonamenti e canoni assistenza	45.168	37.483	37.483	-
Canoni noleggio	-	508	508	-
Altri di importo non apprezzabile	796	4.265	4.265	-
TOTALE	48.436	48.296	48.296	-

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Capitale sociale è composto da n. 673.408 azioni ordinarie del valore di 1,00 Euro ciascuna.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	673.408	668.178	10.783.061	16.828.740	27.611.801	1.604.062	2.421.332	(47.786)	32.930.995
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	200.004	-	-	200.004
Altre destinazioni	-	121.067	-	-	-	2.300.265	(2.421.332)	-	-
Altre variazioni									
Incrementi	-	-	3.704.324	-	3.704.324	-	-	-	3.704.324
Decrementi	-	-	-	-	-	3.704.323	-	-	3.704.323
Valore di fine esercizio	673.408	789.245	14.487.385	16.828.740	31.316.125	0	3.391.054	(47.786)	36.122.046

Dettaglio varie altre riserve

			Totale
Descrizione	Riserva da scissione ASCAA a r.l	Riserva da scissione ASCAA ris	
Importo	7.599.990	9.228.750	16.828.740

La variazione del Patrimonio netto è determinata dalla destinazione del risultato di esercizio 2020, come da delibera assembleare del 12 maggio 2021, alla distribuzione di dividendi agli azionisti per 200.004,00 euro, utilizzando gli utili a nuovo, oltre alla destinazione della loro quota residua a Riserva straordinaria, come da delibera del 3 novembre 2021, e dalla rilevazione del risultato dell'esercizio in chiusura.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto**

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	789.245	Riserva di utili	A-B	789.245
Altre riserve				
Riserva straordinaria	14.487.385	Riserva straordinaria	A-B-C	14.487.385
Varie altre riserve	16.828.740	Riserva di utili/di capitale	A-B-C	16.828.740
Totale altre riserve	31.316.125			31.316.125
Totale	32.105.370			32.105.370
Quota non distribuibile				789.245
Residua quota distribuibile				31.316.125

Legenda:

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneriInformazioni sui fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	300.247	300.247
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	351.705	351.705
Utilizzo nell'esercizio	65.724	65.724
Totale variazioni	285.981	285.981
Valore di fine esercizio	586.228	586.228

La Voce Altri fondi per rischi ed oneri può essere di seguito ulteriormente dettagliata:

- euro 10.000 a Fondo liquidazione sinistri;
- euro 28.000 al Fondo rischi per oneri futuri riferiti a possibili sanzioni amministrative correlate ai parametri acque di scarico depuratori, ed eventuali altri oneri;
- euro 48.000 al Fondo rischi riferito ad un contributo per interventi presso l'area denominata "ex Jumbo";
- euro 80.220 al Fondo contestazione appalti: lo stanziamento si riferisce alla possibilità di esborso relativa a riserve esplicitate in chiusura di appalto dall'appaltatore;
- euro 138.045 al Fondo contenzioso legali, in riferimento a un contenzioso incardinato per pretese salariali da parte di un dipendente in forze;
- euro 11.963 al Fondo contenzioso legali, in riferimento ad una controversia con un fornitore;
- euro 30.000 al Fondo contenzioso Emiliambiente/EGEA, in riferimento ad una controversia con un appaltatore;
- euro 240.000 al Fondo sanzioni amministrative 2021, in riferimento al rilascio di concessioni di derivazione idrica.

L'importo indicato nella riga denominata "Utilizzo dell'esercizio" della tabella relativa alla movimentazione dei Fondi per rischi ed oneri si riferisce:

- per euro 20.000 al parziale utilizzo del Fondo rischi ed oneri futuri per sanzioni amministrative per 9.014 euro e all'accredito a conto economico per la restante parte; l'accredito deriva da una parziale rideterminazione del rischio per il quale il fondo era stato costituito;
- per euro 21.248 all'utilizzo parziale del Fondo canoni di derivazione idrica per le annualità 2009/2011 e per la quota residua, pari a 19.061 euro, all'accredito della quota a conto economico per il venir meno del rischio iscritto per l'anno 2011;
- per euro 7.280 all'utilizzo parziale del Fondo contestazione appalti;

- per euro 3.036 all'utilizzo parziale del Fondo contenzioso legali in riferimento alla controversia con un fornitore;
- per euro 4.160 all'utilizzo parziale a conto economico del Fondo contenzioso legali per cause con dipendenti;
- per euro 10.000 all'utilizzo del Fondo liquidazione sinistri.

I fondi sono risultati congrui sulla base di una stima prudenziale dei probabili oneri o rischi futuri tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	722.370
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	158.210
Utilizzo nell'esercizio	137.951
Totale variazioni	20.259
Valore di fine esercizio	742.629

Nella tabella precedente la voce Utilizzi include sia le quote di TFR effettivamente erogate ai dipendenti, che le quote destinate ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	11.075.454	190.768	3.442.831	366.560	224.744	1.109.057	16.409.414
Variazione nell'esercizio	(2.537.085)	(62.663)	40.180	256.553	1.625	87.579	(2.213.811)
Valore di fine esercizio	8.538.369	128.105	3.483.011	623.113	226.369	1.196.636	14.195.603
Quota scadente entro l'esercizio	2.511.205	44.950	3.483.011	623.113	226.369	502.535	7.391.183
Quota scadente oltre l'esercizio	6.027.164	83.155	-	-	-	694.101	6.804.420

I Debiti sono dettagliati nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/21	Scadenti entro 12 mesi	Scadenti oltre 12 mesi	Variazione
Debiti vs Banche					
Banche c/mutui ipotecari	1.832.654	1.765.677	69.676	1.696.001	(66.977)
Banche c/mutui chirografari	9.242.800	6.772.692	2.441.528	4.331.164	(2.470.108)
	11.075.454	8.538.369	2.511.204	6.027.165	(2.537.085)
Debiti vs altri finanziatori					
Debiti vs Cassa DD.PP.	56.833	19.116	19.116	-	(37.717)
Debiti vs Amm.ne Prov.le Parma	133.935	108.989	25.834	83.155	(24.946)
	190.768	128.105	44.950	83.155	(62.663)
Debiti vs fornitori	3.442.831	3.483.011	3.483.011	-	40.180
Debiti tributari					

Erario c/iva	151.548	82.593	82.593	-	(68.955)
Debiti per ritenute	110.242	110.025	110.025	-	(217)
Debiti per imposte dell'esercizio	104.770	430.495	430.495	-	325.725
	366.560	623.113	623.113	-	256.553
Debiti previdenziali					
Debiti vs INPS	182.609	136.816	136.816	-	(45.793)
Debiti vs altri enti previdenziali	42.135	89.553	89.553	-	47.418
	224.744	226.369	226.369	-	1.625
Altri debiti					
Debiti vs personale	385.802	370.836	370.836		(14.966)
Debiti vs Collegio sindacale	21.216	21.216	21.216	-	-
Debiti vs CSEA	1.358	28.145	28.145	-	26.787
Debiti vs amministratori	4.547	4.440	4.440	-	(107)
Depositi cauzionali passivi	369.462	694.101	-	649.101	324.639
Debiti vs azionisti per dividendi	312.957	53.856	53.856	-	(259.101)
Altri debiti	13.715	24.042	24.042	-	10.327
	1.109.057	1.196.636	502.535	649.101	87.579

FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI

Di seguito un prospetto analitico dei debiti \banche per mutui chirografari:

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/21	Scadenti entro l'anno	Scadenti entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo pool Cr/BM	4.191.044	1.197.441	2.993.603	-
Mutuo Cassa Risparmio Parma n. 2400000	89.796	71.866	17.930	-
Mutuo pool Cassa Risparmio /Banca Intesa	2.073.704	754.073	1.319.631	-
Mutuo Banca popolare Emilia Romagna	418.148	418.148	-	-
Totale	6.772.692	2.441.528	4.331.164	-

MUTUI GARANTITI DA IPOTECA

Si fa inoltre presente che i seguenti debiti sono assistiti da garanzie reali su beni sociali

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/21	Scadenti entro l'anno	Scadenti entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo Banca Intesa ex ASCAA	742.257	28.029	126.221	588.007
Mutuo Cassa Risparmio Parme e Piacenza n. 672348	816.340	30.748	138.557	647.035
Mutuo Credite Agricole	207.080	10.899	32.697	163.484
Totale	1.765.677	69.676	297.475	1.395.526

Si precisa che per quanto riguarda i primi due mutui elencati nella precedente tabella, l'ipoteca di primo grado risulta iscritto sull'immobile di proprietà della Società, adibito a sede aziendale, sito in via Gramsci 1, Fidenza. L'immobile è stato acquistato suddividendo il mutuo per ½ con Banca Cariparma e ½ con Banca Monte.

Per quanto attiene al mutuo Credit Agricole, l'ipoteca è iscritta sull'immobile commerciale della Società, sito in Fidenza, Piazza Ettore Ponzi, 4.

Con riferimento ai debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, come precisato nelle premesse della presente Nota integrativa, si è derogato al criterio di valutazione del costo ammortizzato, in considerazione dell'irrilevanza degli effetti. Ciò in quanto, con riferimento ai debiti verso banche e verso altri finanziatori, il tasso di interesse contrattuale risulta in linea con quello effettivo; per ciò che concerne, invece, i depositi

cauzionali passivi, posto che sugli stessi maturano gli interessi determinati al tasso legale di sconto, occorre osservare che – benché siano riclassificati tra i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo, in ossequio del principio di prevalenza della sostanza sulla forma - da un punto di vista contrattuale devono essere considerati debiti immediatamente esigibili, posto che alla conclusione del contratto con ciascun cliente, il deposito cauzionale deve essere immediatamente rimborsato.

Si precisa, infine, che tutti i debiti sono nei confronti di controparti italiane.

Ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	2.070	7.824.850	7.826.920
Variazione nell'esercizio	3.132	(263.906)	(260.774)
Valore di fine esercizio	5.202	7.560.944	7.566.146

Di seguito il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/21	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Ratei passivi				
Interessi passivi su mutui	69	-	-	-
Spese bancarie diverse	2.000	4.400	4.400	-
Altri di importo non apprezzabile	-	802	802	-
Risconti passivi				
Canoni affitto	15.000	-	-	-
Contributi c/impianti finanziamenti lavori Emiliambiente	2.272.563	2.228.482	656.685	1.571.797
Contributi c/impianti finanziamenti lavori ex ASCAA	3.183.331	3.050.601	663.650	2.386.951
Contributi c/impianti finanziamenti lavori ex SDM	541.932	520.068	109.319	410.749
Altri contributi da ex ASCAA	15.000	12.000	15.000	-
Contributi Fo.N.I.	1.797.025	1.749.793	236.160	1.513.633
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.826.920	7.566.146	1.683.016	5.883.130

Con riferimento ai contributi in c/impianti, si rinvia a quanto già descritto a commento della Voce Immobilizzazioni materiali. Si ribadisce che la quota annua dei risconti passivi, calcolata secondo la vita residua del cespite di riferimento (finanziato), viene gradualmente accreditata a conto economico con inizio dall'anno di entrata in funzione del bene e fino al suo totale esaurimento.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Valore della produzione

Di seguito il dettaglio del valore della produzione e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.089.359	17.296.136	1.793.223
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	204.003	272.649	(68.646)
Altri ricavi e proventi	726.207	839.369	(113.362)
	20.019.569	18.408.154	1.611.415

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono legati essenzialmente alla vendita di acqua all'ingrosso a IRETI S.p.A. e alla vendita diretta del servizio acquedotto, in quanto principale attività economica svolta dall'Azienda. La sola vendita di acqua copre infatti il 58% del totale dei ricavi da valore della produzione, con un incremento del 7% rispetto al precedente esercizio.

All'attività di erogazione dell'acqua si riferiscono anche i ricavi derivanti dai nuovi allacci idrici per euro 177.648.

Le altre attività svolte che completano il servizio idrico integrato sono quelle relative al servizio di depurazione e fognatura per la totalità dei Comuni gestiti e, per una quota minima, per l'ingrosso; tali attività generano un ricavo diretto - dato da quote fisse e variabili - pari ad euro 6.289.805, con un incremento del 6% rispetto al precedente esercizio.

Inerenti ai servizi di fognatura e depurazione sono i ricavi per scarichi produttivi pari ad euro 648.000, nonché i ricavi derivanti da nuovi allacci fognari per euro 18.757.

Risultano infine iscritti a tale voce i ricavi per pareri tecnici per euro 5.400, e ricavi per altre prestazioni a clienti per euro 3.125.

Concorrono alla formazione della Voce A1 anche i ricavi dei consumi riferiti ad annualità precedenti generati dal normale sfasamento tra fatturazione di consumi presunti in acconto e consumi di congruaggio a saldo, o da altri congruagli tariffari applicati, per una somma pari ad euro 713.568.

Tra i ricavi e proventi diversi figurano i ricavi da royalties per gestione fotovoltaico per Euro 50.615, contributi per crediti di imposta pari a Euro 20.020, proventi immobiliari per affitti per Euro 33.012, oltre alla quota annuale di contributi in conto impianto pari a Euro 338.246, al rimborso spese per utenti morosi per Euro 10.986, al rimborso altre spese e penali per Euro 46.824 e alla quota annuale Fo.N.I. per 47.232, e altri ricavi e proventi diversi di importi singoli non rilevanti.

Non si fornisce la ripartizione dei ricavi per categoria di attività, poiché - come sopra evidenziato - non significativa, né la ripartizione dei ricavi per area geografica, poiché tutti i ricavi sono stati conseguiti in Italia.

Si precisa, infine, che nel corso dell'esercizio non si sono realizzati ulteriori ricavi di entità o di incidenza eccezionali.

Costi della produzione

Di seguito il dettaglio dei costi della produzione e la variazione rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Materiali di consumo e merci	2.166.162	2.529.499	(363.337)
Servizi	5.202.578	5.252.153	(49.575)
Godimento beni di terzi	500.404	499.030	974
Per il personale	3.022.548	2.847.200	175.348
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	218.258	213.858	4.400
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.306.517	3.197.335	109.182
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	210.977	78.996	131.981
Variazioni di materiali di consumo	(4.257)	596	(4.853)
Altri accantonamenti	280.000	10.000	270.000
Oneri diversi gestione	604.057	305.132	298.925

I costi della produzione sono complessivamente diminuiti di oltre 303 mila euro, grazie al decremento del Costo delle materie prime e dei Costi per servizi, a cui si è tuttavia contrapposto un incremento e dei Costi per il personale e un maggior accantonamento della quota del Fondo svalutazione crediti; l'incremento della Voce Ammortamenti beni materiali, è conseguenza dei rilevanti investimenti realizzati negli ultimi esercizi; l'incremento della Voce Oneri diversi di gestione è dovuta principalmente all'accantonamento al Fondo sanzioni amministrative riferite alle concessioni di derivazione delle centrali idriche di captazione, pari a 240 mila euro, riclassificato per natura nella Voce in questione.

Buona parte dei Costi per materie prime e materiali di consumo è dovuto al costo del consumo per forza motrice, che rappresenta il 91% circa del totale dei Costi per materie prime, in linea con il precedente esercizio.

Anche i costi per servizi sono strettamente correlati all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

I costi per servizi possono essere suddivisi come segue:

- costi per servizi industriali e tecnici euro 4.033.612;
- costi per servizi commerciali euro 106.424;
- costi per servizi amministrativi euro 948.298;
- costi per servizi al personale dipendente: euro 14.379;
- compensi ad amministratori: euro 20.736;
- compensi al Collegio sindacale: euro 21.216;
- compensi per l'attività di revisione legale del bilancio: euro 11.900;
- compensi organismo di vigilanza: euro 9.910;
- accantonamento contenziosi legali riclassificato per natura: euro 30.000
- altri costi per servizi: euro 6.103.

La Voce Costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, oltre agli accantonamenti correlati ai fondi rischi per contenziosi con il personale, riclassificati per natura nella Voce.

La Voce Altri accantonamenti si riferisce all'accantonamento al Fondo rischi liquidazione sinistri per euro 10.000.

Si precisa infine che nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti ulteriori costi di entità o incidenza eccezionali.

Proventi e oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della Voce proventi finanziari:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi ed altri proventi finanziari			
Interessi attivi bancari	4	104	(100)
Indennità di mora	24.047	19.197	4.850
Altri interessi attivi	280	280	-
Interessi attivi su investimenti	21.997	15.393	6.604
Totale interessi attivi	46.328	34.974	11.354

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	324.858	54	324.912

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

La voce risulta determinata a norma delle vigenti disposizioni fiscali e con riferimento alle norme contenute nel n. 14) dell'art. 2427 Codice civile, nonché in applicazione del principio contabile N°25 dal CNDCEC, come rilevato dalle seguenti tabelle:

Descrizione	Correnti	Anticipate/(differite)	Saldo
IRES	938.617	(39.312)	899.305
IRAP	225.785	(11.340)	214.445
Totale imposte	1.164.402	(50.652)	1.113.750

Nel seguente prospetto la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo:

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	4.503.741	
Onere fiscale teorico	24,00%	1.080.898
<i>Variazioni in aumento del reddito di esercizio</i>		
Quota imu indeducibile	13.026	
Spese mezzi trasporto indeducibili	31.870	
Accantonamenti non deducibili	351.705	
Altre variazioni in aumento	21.845	
Totale variazioni in aumento	418.446	
<i>Variazioni in diminuzione del reddito di esercizio</i>		
10% irap su ires	17.676	
Utilizzo fondo liquidazione sinistri	10.000	
Superammortamento 40%-30%	203.007	
Irap costo del lavoro	8.920	
Sopravvenienze attive non imponibili	15.000	
Utilizzo fondo sval crediti tassato	191.889	
Credito imposta investimenti 2020	11.082	
Credito imposta sanificazione	8.824	
Utilizzi fondi rischi ed oneri	34.477	
Altre variazioni in diminuzione	2.115	
Totale variazioni in diminuzione	502.990	
Imponibile fiscale	4.419.197	
ACE	(508.293)	
Reddito imponibile	3.910.904	
Imposte correnti dell'esercizio		938.617
Imposte anticipate		(39.312)
IRES dell'esercizio		899.305

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	3	46	7	56

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.736	21.216

Si precisa che il Collegio Sindacale non è investito dell'attività di revisione legale, affidata alla Società Trevor S.r.l., il cui compenso per l'attività svolta è stato pari ad euro 11.900.

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

Alla data del 31 dicembre 2021, gli unici impegni sottoscritti dalla Società sono le due ipoteche sopracitate a garanzia del mutuo ipotecario a cui Emiliambiente è subentrata al momento dell'acquisto da ASCAA.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni con parti correlate, fatta salva l'erogazione del servizio idrico ai soci, applicando le tariffe previste dall'Ente gestore. Non se ne fornisce separata indicazione, attesa l'assoluta irrilevanza degli importi rispetto al Valore della produzione e ai Crediti commerciali.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.

La Società non ha in corso contratti di copertura dei flussi finanziari mediante strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, ai sensi della Legge n. 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" entrata in vigore il 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. A tal fine, ha disposto che le Società indichino nella Nota integrativa le erogazioni pubbliche ricevute, ad eccezione delle somme ricevute a titolo di corrispettivo di servizi o forniture erogati.

Di seguito l'elenco dei contributi ricevuti nel corso del 2021, i loro ammontari e la provenienza degli stessi:

- Contributo impianto fotovoltaico, erogato da GSE per un ammontare pari a euro 5.462;
- Contributo in conto impianti erogato da ATERSIR (Agenzia territoriale Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti) per euro 80.000;
- Contributo in conto impianti erogato dal Comune di Fontanellato per euro 15.000;
- Contributo in conto impianti erogato dal Comune di Torrile per euro 5.550
- Contributo spese di sanificazione erogato dall'Agenzia delle entrate per 8.824 Euro;
- Contributi per investimenti pubblicitari erogato dall'Agenzia delle entrate per 114 Euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2021 e di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

- Quanto all'importo di euro 169.553 a Riserva legale;
- L'importo residuo a Riserva straordinaria.

Nota Integrativa parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Fidenza, 31 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del CdA
Adriano Fava

Allegato Nota Integrativa
Indicatori Economici e finanziari

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

valori espressi in
Euro/migliaia

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti prestazioni servizi	19.089	17.296	1.793
Valore produzione operativa	19.089	17.296	1.793
Costi esterni operativi	7.865	8.281	-416
Valore aggiunto	11.224	9.015	2.210
Costi del personale	3.023	2.847	175
Margine operativo lordo (o EBITDA)	8.202	6.168	2.034
Ammortamenti ed accantonamenti	3.746	3.500	246
Risultato operativo	4.456	2.667	1.789
Risultato dell'area accessoria	326	807	-481
Risultato dell'area finanziaria	46	35	11
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT	4.829	3.509	1.319
Oneri finanziari	325	406	-81
Risultato lordo	4.504	3.104	1.400
Imposte sul reddito	1.113	682	430
Risultato netto	3.391	2.421	970

Stato patrimoniale finanziario

valori espressi in
Euro/migliaia

	31/12/2021	31/12/2020
IMPIEGHI		
Capitale esercizio (CE)	13.581	13.158
Capitale immobilizzato (CI)	45.632	45.032
TOTALE	59.213	58.190
FONTI		
Passività correnti (PC)	7.780	7.787
Passività medio lungo termine e fondi (PML)	15.310	17.472
Capitale netto (CN)	36.122	32.931
TOTALE	59.213	58.190

Principali indicatori economici e finanziari

Indici finanziamento immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura (CN-CI)	-9.510	-12.101
Margine secondario di struttura (CN+PML-CI)	5.801	5.371
Indice di copertura di 2° livello ((CN+PML)/CI)**	1,13	1,12
Indice di copertura di 1° livello (CN/CI)*	0,79	0,73

Indici struttura finanziamenti	31/12/2021	31/12/2020
Quoziente indebitam. Complessivo (PML+PC)/CN	0,64	0,77
Quoziente indebitam. finanziario (Pfinanz./CN)	0,24	0,34

Indici reddituali	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto (risultato netto/mezzi propri)	9,39%	7,35%
ROE lordo (risultato lordo/mezzi propri)	12,47%	9,42%
ROI (ris. Operativo/tot. attivo)	7,53%	4,58%
ROS (ris. Operativo/ricavi vendite)	23,34%	15,42%

Indici di solvibilità	31/12/2021	31/12/2020
Indice di disponibilità (AC/PC)	1,75	1,69
Margine di disponibilità (AC-PC)	5.801	5.371
Indice di tesoreria (liq.imm.+liq.diff./PC)	1,74	1,68
Margine di tesoreria (liq.imm.+liq.diff.-PC)	5.731	5.309

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di **EMILIAMBIENTE S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di **EMILIAMBIENTE S.p.A.** (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di *EMILIAMBIENTE* S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di *EMILIAMBIENTE* S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di *EMILIAMBIENTE* S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 13 aprile 2022

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Revisore Legale

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società EMILIAMBIENTE S.p.a.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 31 marzo 2022

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa
- relazione sulla gestione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., come risulta dagli appositi verbali.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, poste in essere dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti durante gli incontri svolti, informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale. Inoltre, nella nota integrativa sono stati illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e sono state fornite le informazioni richieste dal Codice Civile, tenendo conto della nuova normativa di bilancio e fornendo altresì le altre indicazioni ritenute necessarie ad una esauriente comprensione del bilancio medesimo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. si evidenzia che, nell'anno 2021 non sono stati iscritti costi di impianto e ampliamento.

▪ **Richiamo di informativa**

Il collegio richiama l'attenzione su quanto esposto a pag. 45 della relazione sulla gestione, in cui viene fornita l'analisi in termini di evoluzione dei ricavi, degli approvvigionamenti, disponibilità liquide ed investimenti. Nonostante la pandemia in corso, la società ritiene di non aver avuto ripercussioni economiche finanziarie.

Come descritto nella relazione sulla gestione: *"Alla luce delle considerazioni sopraesposte, si ritiene che la continuità Aziendale sia ampiamente garantita"*.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto e rimane positivo.

▪ **Conclusioni**

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione TREVOR s.r.l., che non evidenzia fatti censurabili, omissioni o irregolarità; verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il collegio sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali, nell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e di controllo (art. 2403, 2403 bis, 2405 c.c.), formuliamo il nostro parere positivo in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Fidenza, 14 aprile 2022

Il collegio sindacale

Claudio Marchignoli

Maria Cristina Ramenzoni

Pietro Pellegri

